



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 33** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 36** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 41** Moduli di orientamento formativo
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'ultimo decennio nel nostro Istituto sono diversi gli insegnamenti attivati, di cui si presenta una breve sintesi.

Dall'a.s. 2012/13 è attiva nella scuola secondaria di primo grado, una sezione del corso ad indirizzo musicale. Nel corso ad indirizzo musicale gli studenti, in aggiunta alle due ore di Musica del curriculum tradizionale, frequentano due ore curricolari pomeridiane di strumento musicale e musica d'insieme. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Sassofono. Nel nostro istituto già da diversi anni si attua la pratica musicale nella scuola primaria grazie al DM 8/2011 e all'ausilio di docenti esperti della scuola secondaria. Il Progetto di Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria D.M. n 8/2011 ha come finalità la diffusione dell'apprendimento pratico della musica, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole. Con esso si sperimenta il potenziamento dell'attività musicale fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica. Il progetto è rivolto agli alunni classe quinta scuola primaria.



Il nostro Istituto si è posto come obiettivo prioritario sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, e per questo ha partecipato a diversi progetti di mobilità Erasmus plus sin dal 2017 ad oggi, rivolti ai docenti KA1 e agli studenti Erasmus KA2. I diversi progetti hanno innalzato e perfezionato le conoscenze e le abilità pregresse dei docenti con incarichi di responsabilità e di coordinamento e dello staff e messo in atto competenze professionali già collaudate e considerate "best practice" in Europa. Il nostro modello educativo ha mirato ad affrontare questa diversità attraverso l'educazione e la formazione personalizzata su misura, superando i principi dell'integrazione e inserendosi nel paradigma dell'inclusione. Questo apprendimento differenziato e individualizzato ha mirato a realizzare una vera integrazione educativo-culturale. Tutti i partecipanti, ospiti e ospitanti, hanno acquisito un profilo internazionale, che ha portato ad una apertura verso l'Europa grazie alla possibilità di affacciarsi a realtà nuove e diverse con rilevanti cambiamenti delle soft skills. Inoltre gli esiti scolastici hanno evidenziato una ricaduta positiva sugli alunni, sia in quelli che hanno partecipato direttamente alle mobilità, sia in quelli che hanno beneficiato dell'innovazione didattica acquisita e divulgata dai docenti. Tutto ciò si è riflesso in particolare in una maggiore motivazione allo studio e in un miglioramento dei risultati, soprattutto in lingua inglese. Ciò ha innalzato il profilo internazionale



della comunità locale e dell'Istituto tutto. La Sperimentazione della metodologia CLIL nelle classi della scuola primaria e sec. I grado è stata avviata dall' a.s. 2018/2019 e continua sino ad oggi. Nel corso di questi anni, i docenti hanno seguito diversi corsi di formazione per migliorare le competenze linguistiche in inglese e per approfondire la metodologia CLIL. La scuola ha potenziato l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni e della loro certificazione incentivando il confronto sulla progettazione curricolare e incrementando/qualificando l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Gli interventi hanno riguardato i diversi ordini di scuola dell'Istituto e si sono articolati attraverso la definizione di progetti specifici per il rinforzo e per l'offerta integrativa didattica. Attraverso la metodologia Clil è stato stimolato l'apprendimento dei prerequisiti in L2. E' stato offerto agli alunni un approccio educativo innovativo per l'apprendimento della lingua e dei contenuti. Gli alunni sono stati coinvolti in esperienze di ascolto, gioco e scoperte; sono state favorite la comprensione di semplici comunicazioni in lingua inglese, esperienze di ascolto/ fruizione di lingua parlata autentica in situazione di comunicazione reale. La scuola con la realizzazione di questo processo ha ottenuto il miglioramento nelle competenze linguistiche (lingua inglese) sia orali che scritte e nella competenza di cittadinanza con apertura e confronto con i vari paesi europei.

In matematica si è introdotto il curricolo del coding per lo sviluppo



del pensiero computazionale. L'offerta formativa è stata arricchita dalla partecipazione a gare e a concorsi. In particolare, le Olimpiadi del Problem Solving, gare di informatica, promosse dal MIUR, per favorire la diffusione del pensiero computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche, rivolte agli alunni del primo e del secondo ciclo. In coerenza con l'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti ha proceduto all'elaborazione di un Curricolo verticale per le competenze di Coding e pensiero computazionale.

In ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e aggiornato secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 7 Settembre 2024 (D.M. 183/24) , che offre ad ogni alunno un percorso formativo, obbligatorio e trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di promuovere la convivenza democratica, il nostro Istituto ha elaborato un curricolo di Ed. Civica verticale per il primo ciclo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI"	TPAA806015
SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA"	TPAA806026
SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI"	TPAA806037
SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO"	TPAA806048
SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO"	TPAA80606A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "VINCENZO CUOCO"	TPEE80601A
PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI"	TPEE80602B
PLESSO "FRANCESCO DE VITA"	TPEE80603C
PLESSO "PADRE PINO PUGLISI"	TPEE80604D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO"

TPMM806019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI"
TPAA806015

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA" TPAA806026

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI"
TPAA806037

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO" TPAA806048



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO"
TPAA80606A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "VINCENZO CUOCO" TPEE80601A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI" TPEE80602B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "FRANCESCO DE VITA" TPEE80603C



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "PADRE PINO PUGLISI" TPEE80604D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO"
TPMM806019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e aggiornato secondo



Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/24), offre ad ogni alunno un percorso formativo, obbligatorio e trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di promuovere la convivenza democratica. L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione italiana** -riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese - e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. .

L'insegnamento dell'Educazione civica (art. 2 L.20/19 n°92) è definito trasversale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione; il D.M. 183/24 prevede che siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti proporranno attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali



che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti. Si offriranno così agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento sarà oggetto di valutazioni (o giudizio per l'Infanzia) periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica (D.M. 183/24).

Tre gli assi o nuclei tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

2.SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alimentare, educazione finanziaria e assicurativa.

3.CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

In base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione



civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e aggiornato secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M 183/24), questa disciplina risulta essere trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, per tale motivo il nostro istituto ha elaborato la seguente distribuzione delle ore di Ed. Civica nelle diverse discipline.

Scuola Primaria:

RIPARTIZIONE MONTE ORE PER DISCIPLINA

MATERIE	ORE
ITALIANO	5h
INGLESE	2h
MATEMATICA	1h
SCIENZE	3h
TECNOLOGIA	2h
STORIA	7h
GEOGRAFIA	6h
ARTE	1h



MUSICA	1h
ED. FISICA	3h
RELIGIONE O ALTERNATIVA	2h

Scuola Secondaria:

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	5
STORIA	4
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA/SCIENZE	5
TECNOLOGIA	4
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	2
INGLESE	2
SPAGNOLO	2
TOTALE	33



Allegati:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "GESUALDO NOSENGO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto comprensivo "G. Nosengo" predispone il Curricolo verticale, nel rispetto delle finalità generali, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità e unitarietà del percorso educativo. Esso promuove:

- L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.
- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari attraverso una costruttiva collaborazione tra i docenti.
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze (posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare), che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee.

Le Linee guida per le discipline STEM, adottate con DM n 148 del 15/09/2023, sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Il nostro istituto già da tempo pone particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative, alle discipline STEM, alle competenze digitali, mediante corsi di formazione dei docenti già terminati, in corso d'opera o da iniziare (Corso sulla Transizione digitale), che si rivolgono a queste tematiche, mediante l'attenzione alle attività laboratoriali soprattutto in matematica, tecnologia e scienze e la partecipazione a vari concorsi.



Inoltre le azioni relative al Progetto PNRR, che la scuola sta realizzando ben si adattano alle Linee Guida STEM. Infatti si sono creati ambienti didattici innovativi e i docenti si stanno formando per il loro uso adeguato. Per quest'anno non modifichiamo il nostro Curricolo verticale, integrato con il Curricolo di Coding e digitale, poichè lo riteniamo pienamente attendibile. Invece dal punto di vista metodologico focalizzeremo l'attenzione sui cardini delle discipline STEM, indicate nelle LINEE GUIDA:

- insegnare attraverso l'esperienza,
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo,
- favorire la didattica inclusiva,
- promuovere la creatività e la curiosità,
- sviluppare l'autonomia degli alunni,
- utilizzare attività laboratoriali.

Anche se l'approccio laboratoriale, motivante per lo studente, poichè suscita il suo interesse e la sua creatività, è da tempo uno dei nostri cardini su cui si fonda processo di apprendimento/insegnamento. Infatti la nostra scuola è fornita di Lim, laboratorio di computer, aule innovative..., che rendono l'apprendimento più accattivante e significativo.

Inoltre per potenziare le competenze Stem la disciplina matematica nelle classi quarte e quinte è stata potenziata di un tempo (7 tempi), dedicato ad attività laboratoriali e all'approfondimento di attività di logica, per lo sviluppo del pensiero divergente correlato all'attività pratica.

Allegato:

Curricolo Verticale di Istituto - 7-9-2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e rispetto dei principi fondamentali della Carta Costituzionale.



Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Riconoscimento delle trasformazioni ambientali causate dall'intervento dell'uomo e dai cambiamenti climatici.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Avvio all'utilizzo del Pc e delle prime semplici applicazioni.



Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuazione e distinzione delle regole che portano alla formazione sociale della propria esperienza: famiglia, scuola, paese. Partecipazione alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola rispettandole.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Applicazione nell'esperienza concreta e nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ ricavo, spesa/risparmio. Riconoscimento dell'importanza e della funzione del denaro riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di esperienza diretta.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Adeguate utilizzo degli strumenti digitali finalizzato alla condivisione corretta dei contenuti digitali. Uso della rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LE STAGIONI

Questa iniziativa è volta a sviluppare una cittadinanza responsabile del bambino sin dall'infanzia mediante l'osservazione delle stagioni nei vari campi di esperienza:



Il sé e l'altro: osservare la natura e l'ambiente che ci circonda; apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale.

- Il corpo e il movimento: orientarsi e muoversi nello spazio; saper usare i sensi per esplorare e conoscere; saper organizzare relativamente all'atto respiratorio in riferimento a sé, agli altri.

- Immagini, suoni e colori: Rielaborare le esperienze vissute attraverso le attività artistico-espressive. Coordinare movimenti associandoli a musiche varie. Leggere e rappresentare immagini.

- I discorsi e le parole: Usare il linguaggio verbale per interagire con gli altri. Saper ascoltare e comprendere una storia. Ampliare il patrimonio lessicale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in



coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ,con i i traguardi dello sviluppo delle competenze, è strutturata secondo un quadro sinottico, dove le otto competenze chiave di Cittadinanza previste dalla Raccomandazione europea de 2006, modificate da quella del 2018 sono i capisaldi del nostro curricolo, a cui si ispira il processo di insegnamento/apprendimento del nostro Istituto.

Allegato:

Curricolo Verticale di Istituto - 7-9-2022.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) è allegato al presente documento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato in un curricolo verticale ad hoc, poichè nel nostro istituto già da un biennio a Cittadinanza e Costituzione è stata riconosciuta un'ora specifica per l'insegnamento, distinta dalle ore previste per storia, mentre il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Allegato:

Curricolo di Cittadinanza.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. Attraverso la progettazione della suddetta quota orario, si intende: • aumentare ed integrare i contenuti e gli ambiti di intervento della quota curricolare di base; • potenziare il carattere attivo ed operativo dell'apprendimento, prevedendo pratiche laboratoriali per tutte le aree disciplinari.

CURRICOLO DI CODING revisionato il 04/09/2019

La seguente progettazione didattica è stata formulata in risposta al Piano Nazionale Scuola Digitale, che prevede, tra l'altro, lo sviluppo delle competenze digitali tra gli studenti e il potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola. Essa, definisce un percorso formativo unitario e consente, a tutta la comunità scolastica dell'Istituto, lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding). Esso assume, in quest'ottica, una duplice funzione nell'insegnamento: da un lato ha un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico (accompagnando la matematica e le altre scienze) e rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Questo vale per ogni ordine e grado di scuola, ecco dunque la necessità di poter disporre di una progettazione che espliciti obiettivi, contenuti, metodi, strategie didattiche e valutazioni che vengono sviluppati nei percorsi di Coding in modo da avere un Curricolo Verticale di riferimento.

Allegato:

Curricolo - Coding.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI



Le competenze digitali nel nostro ordinamento scolastico si ritrovano attualmente nel profilo finale delle competenze delle Indicazioni Nazionali (2012) per il primo ciclo di istruzione. Appare chiaro che per accompagnare gli studenti e le studentesse a questi traguardi la scuola deve aver chiari competenze, contenuti ed attività, oltre a dichiarare come realizzarli. Nel nostro Istituto fino all'anno scorso si riteneva esaustiva la declinazione delle competenze di cittadinanza digitale all'interno del curricolo di educazione civica. Invece quest'anno la nostra scuola ha elaborato un curricolo delle competenze digitali. Infatti un più approfondito studio del DigComp 2.2 ha chiarito il bisogno di una declinazione curricolare e trasversale nei percorsi scolastici delle competenze digitali, avendo come riferimento il documento stesso.

Allegato:

Curricolo competenze digitali.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GESUALDO NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Piano Di Internazionalizzazione**

E' stato redatto un PIANO per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività che formano il percorso di INTERNAZIONALIZZAZIONE dell'Istituto. Il piano di Internazionalizzazione, rappresenta la visione strategica degli obiettivi che ogni istituzione scolastica deve perseguire per sviluppare una dimensione europea per tutti i membri della comunità scolastica e nasce dall'esigenza di preparare il personale scolastico e gli studenti ad una società globalizzata. Questo processo di internazionalizzazione si distingue per un costante aumento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero e esperienze di insegnamento o studio sia in Europa che in altri Paesi. Il nostro Istituto si impegna a implementare misure e azioni per rendere i curricoli più internazionali e formare il personale scolastico e gli studenti, ampliando le loro conoscenze e competenze in sostenibilità, uso delle tecnologie e nuovi ambienti di apprendimento. Le mobilità permetteranno agli studenti di conoscere meglio l'Europa, prepararsi per studi all'estero e migliorare la loro competitività nel mondo futuro, arricchendo al contempo il loro bagaglio culturale attraverso il dialogo interculturale.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola con le STEM e le lingue straniere

Approfondimento:

Con l'Accreditamento Erasmus+, l'Istituto conferma la qualità della progettazione europea della scuola e il suo impegno nello sviluppo di processi di internazionalizzazione, innovazione didattica e formazione del personale. L'accreditamento consente alla scuola di realizzare in modo continuativo mobilità per studenti e personale, favorendo il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali.

Allegato:



Piano Di Internazionalizzazione 2024.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GESUALDO NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Agenda Sud "Azioni di inclusione sociale e potenziamento delle aree disciplinari di base"**

Il progetto Agenda Sud PN 21-27-2^a annualità "Azioni di inclusione sociale e potenziamento delle aree disciplinari di base" mira a contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nell'apprendimento, soprattutto nelle scuole del Mezzogiorno. Il progetto rientra tra le attività previste per potenziare le competenze di base e sviluppare un approccio laboratoriale e inclusivo all'insegnamento delle discipline scientifiche. Sono previste la realizzazione di due moduli formativi:

-Matematica "Numeri in gioco" (30 Ore) rivolto agli alunni di Classe Terza di Scuola Primaria;

-Matematica "Calcolando e ragionando" (30 ore) rivolto agli alunni di Classe Quarta di Scuola Primaria.

Tali percorsi didattici interattivi e laboratoriali hanno come obiettivo di avvicinare gli alunni della scuola primaria alle materie scientifiche attraverso metodologie innovative e inclusive attraverso giochi di movimento per imparare la matematica e utilizzo di strumenti digitali e laboratori tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento previsti sono:

- Sviluppare competenze scientifiche e matematiche di base attraverso esperienze pratiche e laboratoriali;
- Stimolare la curiosità e la capacità di problem solving negli alunni;
- Promuovere la collaborazione tra pari e tra scuola e territorio;
- Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche quelli con fragilità o diversità;
- Potenziare le competenze digitali e la capacità di utilizzare strumenti tecnologici in ambito didattico

○ **Azione n° 2: "Orientiamo...ci "**



Il progetto "Orientiamo...ci", attraverso il modulo formativo "Matematica che passione", rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede dei percorsi laboratoriali e attività di problem solving finalizzati a potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni e il loro orientamento consapevole verso gli studi e le professioni in ambito STEM, garantendo un'efficace valorizzazione delle potenzialità degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a raggiungere diversi obiettivi:

- Applicare strategie di problem solving, scegliendo procedure e strumenti adeguati, anche digitali.
- Mostrare curiosità, motivazione e apertura verso le discipline STEM, riconoscendone il ruolo per la comprensione del presente e per le future scelte scolastiche e professionali;
- Collaborare in gruppo, assumendo ruoli diversi e contribuendo alla realizzazione di prodotti condivisi;

○ Azione n° 3: "Gare, concorsi, Olimpiadi e Giochi Matematici"



L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita dalla partecipazione a Concorsi e Gare per potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche:

- Olimpiadi del Problem Solving;
- Giochi Matematici d'Autunno (Università Luigi Bocconi);
- Giochi Matematici del Mediterraneo (A.I.P.M.).
- Settimana del Codice – Code week.

Attraverso la selezione e la preparazione dei partecipanti, vengono organizzati laboratori e attività mirate che stimolano la creatività, la capacità di affrontare sfide complesse e la gestione delle emozioni legate alla competizione. L'esperienza nelle gare e olimpiadi consente inoltre di valorizzare il merito, di promuovere la cultura scientifica e matematica tra gli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento che la scuola si pone attraverso la partecipazione a concorsi, gare e olimpiadi sono:

- Sviluppare la capacità di applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti reali e complessi, affrontando problemi con autonomia e creatività;



- Potenziare le abilità di risoluzione di problemi, di ragionamento logico e di pensiero critico, anche in situazioni di competizione e confronto;
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo, promuovendo la capacità di condividere strategie, ascoltare gli altri e costruire soluzioni condivise;
- Rafforzare la motivazione allo studio delle discipline STEM, stimolando la curiosità, la resilienza di fronte alle difficoltà e la consapevolezza delle proprie potenzialità.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GESUALDO NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: LA BUSSOLA DEI SOGNI**

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. Infatti, nonostante, l'Orientamento sia necessario all'ultimo anno, nel primo biennio è indispensabile un percorso propedeutico alla decisione finale, e per tale motivo la nostra scuola ha deciso di attuare azioni orientative sin dal primo anno scolastico.

CLASSE PRIMA MEDIA

Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro. A tal proposito sono state predisposte delle apposite Unità Didattiche di Apprendimento, volte a far ambientare gli alunni provenienti dalla scuola primaria al nuovo contesto scolastico e di classe. Tale progetto si prefigge di rendere più sereno l'inserimento, nonché di favorire il processo graduale di crescita dell'autonomia e della stima di sé mediante tecniche di condivisione, dialogo e azioni di Cooperative



Learning.

CLASSE SECONDA MEDIA

In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione. Nella fattispecie, gli alunni hanno la possibilità di visitare importanti realtà professionali, artistiche e aziendali del territorio. Altro indirizzo offerto dalla scuola, è la conoscenza del patrimonio storico-artistico della propria città e della Provincia, affinché possa crescere nei discenti un'idea critica nei confronti della società. E' stato attivato, inoltre, un progetto con il Giornale di Sicilia, che prevede la realizzazione di una redazione d'Istituto e la possibilità di comprendere le dinamiche lavorative tramite azioni concrete.

CLASSE TERZA MEDIA

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. Gli alunni avranno la possibilità di conoscere in modo approfondito l'offerta formativa di ogni Istituto Superiore presente nel territorio. Per una migliore e più dettagliata analisi, la scuola ha deciso di ospitare gli istituti presso la sua sede centrale e offrire ai ragazzi un confronto proficuo e diretto con gli stessi. Ha preso avvio, inoltre, un progetto con il Giornale di Sicilia, che prevede la realizzazione di una redazione d'Istituto e la possibilità di comprendere le dinamiche lavorative tramite azioni concrete come la visita della redazione centrale del quotidiano, sita a Palermo. Sono stati attivati anche dei progetti che consentono agli alunni di recarsi in loco, partecipando ad iniziative promosse dalle scuole superiori. Si riportano a titolo esemplificativo progetti quali: Fibonacci Day con il Liceo Scientifico P. Ruggieri di Marsala e con l'Istituto tecnico per Geometri di Petrosino, "Per un pugno di libri" con il Liceo Classico Giovanni XIII di Marsala, Libro Party con l'I.C. Cosentino di Marsala, Libriamoci con il Liceo Scientifico di Marsala, progetto sull'alimentazione con l'Istituto A. Damiani di Marsala, contest artistico indetto dal



Liceo Artistico Don Gaspare Morello di Mazara del Vallo. Il progetto prevede un ammontare complessivo di ore dedicate pari a 30.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Progetto

Il Progetto "Orientiamo...ci", Percorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado prevede delle attività mirate al raggiungimento della valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione dell'abbandono scolastico. Sono previsti i seguenti moduli formativi:

- "Favellando in digitale", Italiano,(30 ore), rivolto a 20 alunni di tutte le classi;
- "Matematica che passione", Matematica,(30 ore) , rivolto a 20 alunni di tutte le classi;
- "A scena aperta" Teatro, (60 ore), rivolto a 25 alunni di tutte le classi;
- Keep Talking- Inglese A2.1", Lingua Inglese, (30 ore), rivolto a 20 alunni delle classi prime e



seconde;

- "English- Scopri l'A2", Lingua Inglese (30 ore) rivolto a 20 alunni delle classi terze;

- "Murales" (30 ore) , rivolto a 20 alunni di tutte le classi;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità e orientamento

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. La continuità favorisce e salvaguarda l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; garantisce la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria; e sviluppa negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorisce la crescita di una cultura della "continuità educativa". Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di familiarizzare con la scuola primaria e quelli della quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Attraverso l'Open Day, la scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di: visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, spagnolo, informatica/coding ...). In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse. Gruppi di alunni delle classi quinte, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino. I docenti predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni delle classi ponte.

L'orientamento è fondamentale per gli studenti. Nell'ultimo anno della secondaria di primo grado, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, le attività relative all'orientamento diventano parte organica della vita scolastica. Si prevedono attività studiate e integrate dagli insegnanti. E' consuetudine nel nostro istituto svolgere la giornata dell'orientamento, visitare le diverse scuole secondarie di secondo grado, anche con lo svolgimento di attività laboratoriali comuni. L



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave Europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 5% i livelli

Risultati attesi

Garantire la continuità e l'unitarietà del processo educativo fra i diversi ordini di scuola. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Promuovere la



conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. Promuovere attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni alle classi "ponte". Proporre percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. Favorire il raccordo e l'integrazione tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche e ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria D.M. 8/2011



Nell'ottica del team teaching allargato, avvalendosi dei docenti specializzati della Scuola Secondaria di I grado presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo, si svolgono lezioni di strumento musicale che coinvolgono le classi quinte per un'ora settimanale. Il progetto, teso alla diffusione della pratica strumentale, svilupperà azioni di coordinamento e interdisciplinarietà. Esso è teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Favorire la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole. Sperimentare il potenziamento dell'attività musicale fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curricolo verticale di apprendimento pratico della musica. Acquisire abilità operative e tecniche sul ritmo e sulla pratica corale. Partecipare attivamente ad esecuzioni



musicali di gruppo e musica insieme.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Recupero e potenziamento

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico/linguistico ed emotivo. Esso vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche e linguistiche alla base di tutti gli apprendimenti. Gli insegnanti, sia all'interno che all'esterno della propria attività elaborano progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo. Il progetto di recupero si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento. Relativamente agli alunni che posseggono una buona preparazione di base, esso intende offrire, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi. Nell'anno in corso sono stati attivati vari progetti PON: "Non solo coding: cittadinanza digitale attiva" - 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1005. Essi si propongono il potenziamento del pensiero computazionale per gli alunni di scuola secondaria e primaria, attraverso metodologie innovative e digitali. I progetti mirano ad incentivare l'innovazione e le competenze digitali nella scuola attraverso la diffusione e la promozione di approcci didattici innovativi, promuovendo azioni volte a sviluppare negli studenti competenze di programmazione informatica (coding) che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. All'interno di quest'area sono inseriti i seguenti progetti e concorsi: Progetto area a forte processo immigratorio "Una scuola per tutti!" - Progetto Allena .. mente Gare e a concorsi: - Olimpiadi di



Problem Solving - Giochi Matematici d'Autunno Università Luigi Bocconi di Milano - Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» - Progetto di lettura "Libriamoci" e "Io leggo perché" : giornate di lettura nelle scuole. - Settimana del Codice -Code week. -Progetto di contrasto alla povertà educativa: "Cantieri esperienziali ludico-didattico". Il progetto realizzato dall'Associazione "Solidarietà e Azione" nei locali del nostro istituto, si pone l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e di favorire il benessere psicofisico del minore promuovendo interventi volti ad attivare cambiamenti significativi sul piano delle relazioni, delle abilità sociali, dell'equilibrio affettivo, della rappresentazione di sé e del mondo. In tale direzione, si intende offrire alle famiglie un servizio sicuro, strutturato e capace di supportarle nella gestione dei figli; □garantire ai minori un contesto accogliente, stimolante in grado di sviluppare in modo divertente creatività, autonomie e competenze trasversali; □ assicurare la partecipazione attiva e l'interazione di tutti bambini indipendentemente dalle loro condizioni sociali e personali o psicofisiche; □ garantire la creazione di contesti socio relazionali armonici ed arricchenti, emotivamente accoglienti, con attenzione anche agli aspetti dell'integrazione culturale La progettazione e la gestione delle attività terrà conto dei principi della pedagogia attiva (il bambino è soggetto attivo dell'esperienza educante) e ludica (il valore del gioco quale strumento di crescita) mentre la programmazione e l'attuazione delle attività terrà conto dei principi metodologici della pedagogia inclusiva (valorizzazione delle diversità come punto di forza in grado di arricchire l'intero gruppo in un processo di interazione attiva, virtuosa e reciproca). Si introdurranno all'interno della programmazione di attività di costruzione e rinforzo del gruppo, momenti dedicati alla cura delle relazioni e attività finalizzate al monitoraggio ed al mantenimento del benessere emotivo dei minori. Saranno altresì realizzate attività e giochi cooperativi finalizzati alla coesione e a momenti di interscambio libero tra minori. Si favoriranno esperienze di outdoor education. I minori coinvolti saranno suddivisi in due gruppi distinti per fascia d'età (6-10/11-14) e in linea con il progetto educativo della nostra cooperativa parteciperanno ai diversi laboratori ispirati ai principi Montessoriani e al metodo Bruno Munari. Nello specifico, saranno previsti i seguenti laboratori: 1. recupero e supporto scolastico; 2. creativo; 3. riciclo; 4. teatrale/musicale; 5. educazione al movimento; 6. cucina e orto didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea rispetto ai punteggi delle scuole con background socio-culturale simile.

Risultati attesi

Progettare un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno. Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave. Diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento. Potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti (verifiche e valutazioni delle competenze). Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli e premiare le eccellenze, attraverso la partecipazione a gare e a concorsi. Scoprire l'importanza del problem solving per migliorare le strategie operative. Favorire la



scoperta di attitudini e abilità personali finalizzate all'orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● **Potenziamento lingua inglese Progetto CLIL d'istituto**

Si prevedono percorsi di apprendimento curricolari che accrescano negli alunni la motivazione all'apprendimento delle lingue e gli permettano di imparare l'inglese in maniera trasversale attraverso discipline curricolari come scienze e geografia. La metodologia CLIL nella scuola primaria è estesa anche alle educazioni, come arte, musica ed educazione motoria e le lingue utilizzate sono inglese e spagnolo, mentre nella scuola secondaria di 1° il Clil è attivo anche per l'insegnamento di matematica. La nostra scuola, aperta, inclusiva ed innovativa, è coinvolta in una dimensione "europea". Sono previsti diversi progetti Erasmus nel corrente anno scolastico: jobshadowing in Spagna (Gandia) nell'ambito del progetto Erasmus+ "Eco Future Builders"; corso di formazione Erasmus+ dedicati alla sostenibilità ambientale per docenti a Madrid come iniziativa Usr di cui l'Istituto è partner. Inoltre, sempre nell'ambito del progetto Erasmus+ corsi di formazione sul tema "Universal Design for Learning: Strategies and digital tools to support all learners" per i docenti a Vienna, corsi di didattica innovativa ad Amsterdam e mobilità di alunni in Spagna e Polonia. Essi rappresentano una straordinaria opportunità di miglioramento delle competenze professionali in un contesto diverso da quello di provenienza, permettendo di conoscere realtà didattiche e culturali differenti che consentono di promuovere nel territorio la qualità, l'innovazione, l'eccellenza e l'internazionalizzazione nel campo dell'istruzione e della formazione dei futuri cittadini. I progetti si caratterizzano per la diversità e l'eterogeneità dei



suoi studenti. Nei diversi paesi la realtà educativa e le società sono diverse. Prendere in considerazione questo punto di partenza implica che i nostri studenti differiscano nella loro identità personale (abilità, interessi, motivazioni, autostima); nella loro realtà familiare (modelli di famiglia, origine, lingua, religione, dogane ...) e la sua realtà sociale (ambiente immediato, società, biodiversità ..). Il nostro modello educativo e la formazione mira ad affrontare questa diversità attraverso l'educazione e la formazione personalizzata su misura, superando i principi dell'integrazione e inserendosi nel paradigma dell'inclusione. Questa è una scuola che si basa sull'uguaglianza di condizioni per tutti, indipendentemente dalle caratteristiche individuali e di gruppo, vale a dire della capacità, etnia, cultura, sesso, lingua, stato socio-economico, ecc. Progetto potenziamento Lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea rispetto ai punteggi delle scuole con background socio-culturale simile.

Risultati attesi

Apprendere con successo i contenuti di una disciplina in lingua inglese e in lingua madre, migliorando l'apprendimento della disciplina stessa e la padronanza del lessico specifico in L2. Fare un'esperienza di istruzione bilingue di successo e motivante, così da conseguire una preparazione valida all'interno della quale l'inglese, più che una lingua straniera, diventi una competenza di base utile per interagire con altre culture. Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Ampliare la conoscenza e la comprensione delle pratiche educative dei paesi europei. Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole. Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e i docenti. Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale del personale. Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Museo Etno-antropologico “Martino Zichittella”

Questo progetto prevede percorsi di studio delle tradizioni popolari e degli usi legati al territorio locale. Le attività spesso sono svolte in collaborazione con altre agenzie educative e associazioni del territorio. In alcune occasioni gli stessi studenti, diventano guida per le visite guidate presso il Museo. In continuità con le tradizioni popolari, con la collaborazione tra docenti, alunni e famiglie, ogni anno si realizzano negli spazi interni ed esterni dei vari plessi gli altari di San Giuseppe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promuovere l'utilizzo sistematico e intenzionale degli spazi esterni come ambienti di apprendimento attivo e di scoperta, attraverso la loro riorganizzazione e valorizzazione, al fine di migliorare il benessere, la partecipazione e i risultati di apprendimento degli alunni.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la qualità e l'organizzazione degli spazi esterni per renderli luoghi di apprendimento attivo e di scoperta.

Traguardo

Riorganizzare e valorizzare lo spazio esterno per un utilizzo sistematico e intenzionale nelle attività educative, con ricadute positive sul benessere, sulla partecipazione e sull'apprendimento degli alunni.

Risultati attesi

Valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, tradizioni ed espressioni orali. Promozione dei processi di identità umana e di crescita sociale, attraverso la trasmissione della memoria storica, documentaria ed etno-antropologica. Riconoscere luoghi, spazi e reperti del passato che presentino peculiari caratteristiche storico-ambientali, artistiche e paesaggistiche, idonee a progettare percorsi formativi per la vita delle collettività di appartenenza, sviluppando competenze di cittadinanza attiva. Conservare e recuperare l'identità culturale della nostra comunità, attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti con lo studio delle radici e delle tradizioni locali e di stimolare, nei nostri alunni, il senso di appartenenza alla comunità di origine

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

museo Etno-antropologico

● Progetto Sport, avviamento pratica sportiva e Progetto ed. Fisica dell'I.C

Lo sport offre un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell'area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva. E' necessario quindi che tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, facendo in modo che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro ed offrendo un servizio di alta valenza culturale. Questo progetto prevede attività curricolari ed extracurricolari e complementari di educazione fisica. Inoltre le attività svolte sono propedeutiche alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. Da quest'anno si è istituito il Gruppo Sportivo Scolastico. In quest'area si annoverano i seguenti progetti: Progetto extracurricolare "Racchette in classe"(scuola secondaria di primo grado), Progetto "Scuola attiva Kids", rivolto agli alunni della scuola primaria, Progetto Scuola attiva junior., rivolto agli alunni della scuola secondaria, entrambi i progetti prevedono la figura del tutor sportivo per un potenziamento dell'attività motoria in classe, all'aperto e in famiglia. Progetto extracurricolare "Giochi sportivi studenteschi e avviamento alla pratica sportiva scolastica" (Scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Conoscenza e pratica della pallamano, calcio a 5 maschile, pallavolo, basket, atletica leggera maschile e femminile. Partecipazione a tornei di diverso tipo. Conoscenza e pratica di diverse discipline sportive. Contenere la dispersione scolastica. Acquisire consapevolezza delle proprie competenze motorie. Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Sviluppare la capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES. Attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Interventi progettuali per il successo scolastico



Si vuole promuovere l'accesso di tutti all'istruzione, con particolare riguardo alle fasce deboli. Favorire il successo scolastico attraverso strategie didattiche finalizzate a migliorare le competenze di base e a valorizzare le potenzialità dei singoli (le competenze informali e non formali) con modalità attraenti. A) Il progetto "Orto a scuola" prevede la realizzazione di un orto scolastico con lo scopo di promuovere negli studenti comportamenti orientati al miglioramento della qualità dell'ambiente e l'integrazione degli alunni diversamente abili nelle proprie classi. L'orto scolastico si prospetta come uno straordinario laboratorio all'aria aperta, come uno spazio inclusivo in cui ogni alunno, al pari di una pianta, possa trovare il proprio spazio vitale per crescere insieme agli altri nel pieno rispetto della propria unicità. Si è voluto pensare ad un'esperienza flessibile, versatile che possa coinvolgere tutti i nostri alunni, valorizzando soprattutto la partecipazione e l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. La cura delle piante offrirà loro la possibilità di sperimentarsi in una cornice didattica maggiormente esperienziale, che favorisce la loro attitudine ai lavori pratico-manuali aumentando di riflesso i loro tempi di attenzione/concentrazione e la loro motivazione ad apprendere. I destinatari del progetto sono in primo luogo gli alunni, i docenti di ogni ordine e grado presenti nella nostra scuola. La conduzione dell'orto e le attività complementari coinvolgeranno infatti direttamente gli alunni della scuola dell'Infanzia, della Primaria dei vari plessi e della scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto coinvolgerà in primis gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, insieme ai loro compagni per costituire un piccolo gruppo eterogeneo e rappresentativo della propria classe. Sarà prevista una turnazione che regoli la partecipazione degli alunni per classe. B) Edugreen: un giardino per amico. Il progetto, nella seconda annualità, intende realizzare relazioni significative tra gli alunni che consentano di stimolare la collaborazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà. Si intende realizzare un percorso educativo inclusivo attraverso strumenti didattici innovativi. Gli alunni mediante esperienze pratiche e il contatto con la natura, sviluppano la manualità e una coscienza ecologica più sviluppata, inoltre le attività proposte si pongono come strumenti antistress e migliorativi della qualità di vita. C) "Un viaggio attraverso le Emozioni e la Mindfulness". Le pratiche di Mindfulness mirano a prestare attenzione al momento presente, stimolando nei bambini e nei ragazzi la capacità di concentrazione e di controllo cognitivo. Gli alunni che praticano la consapevolezza sono maggiormente in grado di focalizzare l'attenzione, di concentrarsi, si sentono più calmi, sono meno in ansia e meno stressati, diventano più empatici e comprensivi verso gli altri e riescono istintivamente a gestire meglio e a risolvere i conflitti. La Mindfulness può inoltre esercitare i suoi effetti migliorativi soprattutto sulle capacità esecutive e di regolazione di bambini e adolescenti che manifestano un minore controllo regolatorio delle emozioni affinché vengano canalizzate in modo funzionale. Infine, lo sviluppo di competenze socio-emotive prevengono comportamenti a rischio come il bullismo. Promuovere l'Intelligenza Emotiva e la Mindfulness a scuola significa investire e credere in un'«educazione alla consapevolezza», intesa



come un nuovo modo di fare scuola, studenti, insegnanti e di essere, in senso più ampio comunità educante. D) Laboratorio di giornalismo: reporter per gioco. Il progetto si propone di accostare gli alunni alla comprensione del messaggio giornalistico, nelle vesti di attori protagonisti, dotati di strumenti in grado di individuare e prevenire i pericoli derivanti da un uso distorto dell'informazione. I metodi didattici utilizzati saranno volti al "trasferimento" di conoscenze interdisciplinari. Si analizzeranno quotidiani locali e nazionali, al fine di consentire una riflessione sui temi di attualità legati agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Esso punta ad orientare le competenze degli studenti verso le nuove tecnologie e le nuove forme di aggregazione e comunicazione, nonché verso l'utilizzo delle potenzialità del PC/smartphone, anche come strumento di accesso al mondo della comunicazione. Prevede, inoltre, la realizzazione di una redazione scolastica, nell'ambito della quale gli studenti saranno sollecitati al lavoro di gruppo, alla discussione delle tematiche su cui impostare la stesura degli articoli, al fine di stimolare il loro spirito critico e la loro capacità di osservazione della realtà circostante. E) Progetto "Io leggo Perché". Il Progetto ha come finalità la realizzazione di una biblioteca scolastica e promuove l'amore per la lettura per gli studenti e migliorare le competenze di letto-scrittura. Con esso sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole e la possibilità di un ascolto guidato di un libro in libreria. La creazione e sviluppo delle biblioteche scolastiche è finalizzata a stimolare la solidarietà culturale delle famiglie a sostegno della scuola. Il progetto nazionale coinvolge i gruppi editoriali, le librerie e le famiglie degli alunni, per potenziare in questi ultimi il piacere della lettura. Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo organizziamo una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. F) Progetto "Libriamoci" Il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e a e invita ad organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare il piacere di leggere. L'obiettivo è quello di diffondere e crescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva, come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazioni di audiolibri, gare di lettura espressiva. G) Il progetto Giornale di Sicilia in classe con «GDScuola». In esso gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per tutto l'anno scolastico 2022-2023 e 2024-2025 tornano ad essere protagonisti sulle pagine del Giornale di Sicilia e non solo come fruitori o attori delle notizie pubblicate ma in veste di giornalisti. Nella giornata in cui saranno pubblicate le pagine ideate e redatte dagli studenti, si potrà procedere in ogni istituto alla lettura guidata del quotidiano in classe, con gli insegnanti di riferimento, dei contenuti realizzati da loro stessi e dagli altri istituti, in un'ottica di confronto e conoscenza reciproca anche tra realtà geograficamente lontane. La lettura del quotidiano potrà costituire argomento di attività didattiche, in particolar modo nelle materie letterarie, linguistiche ma anche creative, in un contesto che può anche essere produttivamente articolato in modalità multiclasse e multidisciplinare. H) PROGETTO "IL DIRITTO DI ESSERE ..." Il progetto si



sviluppa all'interno delle azioni del Patto locale per la lettura del Comune di Marsala; obiettivo della progettualità promossa dal Patto locale è quello di rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale, allargando di conseguenza la base dei lettori e aumentando la fruizione dei libri intesi anch'essi come bene culturale. Esso si propone di diffondere la cultura di genere. "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze" è l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU. I) "Un tutor per amico". Il progetto intende promuovere delle pratiche di tutoraggio tra gli studenti delle classi terze, in qualità di tutor, e quelli di classe prima. Al fine di dare maggiore valore educativo alle interazioni tra gli studenti per favorire la solidarietà e la socialità, costruendo relazioni significative, basate sull'empatia e per una crescita responsabile e costruttiva. L) Progetto in collaborazione con l'associazione AVO. L'obiettivo sarà quello di promuovere un percorso educativo ed emotivo attraverso i valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità e della disponibilità verso il prossimo. Si potrà in questo modo dare l'opportunità ai ragazzi di fare un'esperienza diretta nel mondo del volontariato e far sperimentare loro il significato del "DONO" di sé e del proprio tempo a favore degli altri. M)" La nostra Scuola prende vita: una anno di colori e creatività". Il progetto mira a promuovere la creatività e l'espressione artistica dei bambini; sviluppare la collaborazione e la cooperazione tra pari rispettando l'ambiente e l'utilizzo consapevole dei materiali. N)"Lettura Emozionale": è un progetto che mira ad incentivare l'amore per la lettura attiva consapevole; coltivare la conoscenza delle emozioni; stimolare processi di apprendimento alternativi a quelli classici frontali. O)"Ricordare e Raccontare" , progetto che promuove esperienze significative che favoriscono un'adesione consapevole ai valori condivisi e atteggiamenti cooperativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. P)"Dalla Terra alla Tavola" è un progetto che sviluppa maggiore consapevolezza del legame tra uomo e ambiente potenziando la capacità di collaborazione e progettazione collettiva. Promuove il senso di appartenenza al territorio e il rispetto per l'ambiente. Q)"Ragazzi di oggi noi", progetto che valorizza la scrittura creativa di un copione teatrale creando nuovi stimoli per la mente; accresce e rinforza la fiducia nelle capacità espressive del proprio corpo ; comunica attraverso l'uso coordinato di gesti , parole e azioni. R)"Coltivare il sapere nel rispetto della natura" , progetto che promuove il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto e delle aree verdi, favorendo uno sviluppo sostenibile .S)"Per tutto il mondo è Natale", "Un Natale Magico", progetti che mirano a stimolare la curiosità ,la scoperta e l'esplorazione. T)"Lettura Terapia Pet Therapy". E' un progetto che incentiva l'amore per la lettura sin dalla tenera età, attraverso l'amore per gli animali. U)Prima Alfabetizzazione in lingua italiana per alunni NAI; progetto che promuove l'integrazione e il successo degli alunni. V) English Plus", progetto che mira a potenziare la lingua inglese e motivare gli alunni a sfruttare il proprio potenziale e raggiungere livelli adeguati alle proprie capacità. Z)" L'altare di San Giuseppe, tradizione culturale e fede popolare", progetto che mira a rafforzare il concetto di appartenenza alla famiglia e alla comunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Promuovere l'utilizzo sistematico e intenzionale degli spazi esterni come ambienti di apprendimento attivo e di scoperta, attraverso la loro riorganizzazione e valorizzazione, al fine di migliorare il benessere, la partecipazione e i risultati di apprendimento degli alunni.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave Europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 5% i livelli

Risultati attesi

A - B)-Favorire negli alunni l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; -promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorendo l'inclusione delle differenze e sviluppare le competenze comunicative. -Favorire la scoperta di attitudini e abilità personali finalizzate all'orientamento -promuovere l'aiuto cooperativo e la collaborazione tra allievi di diverse abilità. C) Questo percorso vuole sensibilizzare gli alunni a una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e della loro gestione. Pertanto, per realizzare un adeguato intervento educativo-didattico, L' obiettivo ultimo sarà quello di sviluppare processi metacognitivi negli alunni e, pertanto, il feedback dovrà essere continuo, formativo e motivante. D) G)-Questo progetto ha come finalità principale la creazione di una redazione scolastica. Questo laboratorio favorirà: -la creazione di momenti di discussione per una migliore comunicazione, -il lavoro attivo e cooperativo degli studenti, -l'occasione di comunicare esperienze significative, - le capacità organizzative-relazionali per lavorare in team all'interno della redazione, l'apprendimento delle tecniche base della comunicazione giornalistica, l'esercizio della propria cittadinanza digitale. E) Il progetto ha come finalità basilare incentivare negli alunni il desiderio e il piacere di leggere portandoli a trovare arricchimento nel lessico e nella produzione a livello linguistico. - miglioramento delle competenze di letto-scrittura, -realizzazione di una biblioteca scolastica. F) H) Finalità del progetto è quella di ampliare le proprie conoscenze, acquisire nuove consapevolezze, aumentare la sicurezza di sé. Chi legge è più al sicuro, più difeso e armato di



idee contro ingiustizie, sofferenze e prove, sa come prendersi cura di sé stesso e reagire davanti alle asperità della vita. I) Un tutor per amico. Esso promuove: - il processo di integrazione e inserimento dei nuovi studenti, - la figura del tutor come punto di riferimento, - lo sviluppo delle abilità psicosociali, - la riduzione dei casi di bullismo. M)La nostra scuola prende vita . La finalità prioritaria è promuovere la creatività e l'espressione artistica dei bambini, educando al rispetto dell'ambiente e sviluppando la collaborazione tra pari. N-O) Promuovere attraverso la lettura esperienze significative che favoriscono un'adesione consapevole agli atteggiamenti cooperativi. P)Sviluppare maggiore consapevolezza del legame tra uomo e ambiente, potenziando la capacità di collaborazione e progettazione collettiva. Q-S)Accrescere e rinforzare la fiducia nelle capacità espressive del proprio corpo, comunicare attraverso l'uso coordinato di gesti, parole e azioni. R)Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto e delle aree verdi. T) Incentivare l'amore per la lettura sin dalla tenera età. U)Promuovere l'integrazione degli alunni attraverso laboratori di alfabetizzazione. Z) Consentire agli alunni con particolare predisposizione e motivazione di sfruttare il proprio potenziale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Orto nel giardino scolastico

Approfondimento



Risorse professionali interne ed esterne

● Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità

A) L'ALTARE DI SAN GIUSEPPE Il presente progetto mira a fornire agli alunni occasioni di arricchimento culturale e personale attraverso la conoscenza di sé e degli altri e a promuovere i valori della solidarietà. Intende soddisfare il bisogno di integrare le esperienze interne alla scuola con altre di diversa natura, riscoprendo attraverso la religiosità popolare forme culturali e tradizioni tipiche del nostro territorio. Il progetto nasce dalla promozione delle tradizioni culturali del nostro paese per la realizzazione di attività laboratoriali ove sono impegnati tutti gli alunni di scuola primaria. B) - Progetto "Elezioni baby Consiglio comunale e baby sindaco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Petrosino. Nell'ambito delle attività promosse dall'Istituto Comprensivo G. Nosengo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Consiglio nell'anno scolastico in corso, si terranno le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'iniziativa mira ad educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, rendendoli protagonisti della vita del territorio, anche tramite il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano attraverso la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, favorendo dunque un'ideale crescita socioculturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte della scuola primaria, che costituiscono corpo elettorale, mentre possono candidarsi tutti gli alunni delle classi interessate che ne facciano specifica richiesta con apposita sottoscrizione della candidatura. Per candidarsi a baby consigliere e baby sindaco è necessario inserirsi nelle liste al consiglio o nella lista a Sindaco. Ogni aspirante baby sindaco : - organizzerà la propria campagna elettorale: -Stesura del programma elettorale; -Individuazione del "motto" e del "logo" Creazione tessera elettorale; - Costituzione e allestimento del seggio elettorale. F) Progetto- "Si e No: le due parole che fanno la differenza", nasce dall'esigenza di promuovere la parità di genere, così come indicato dalla Circolare regionale n. 20 del 20/10/2023/ Arte. Di ogni Genere. Esso si svolgerà con l'ausilio di due associazioni: CO.TU.LE.VI e "Finestre sul mondo". Ha come obiettivo prioritario quello di favorire e realizzare interventi utili a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e, più in generale, ogni forma di discriminazione di genere, attraverso azioni dirette a sensibilizzare la comunità scolastica tutta (personale scolastico, studenti, famiglie, associazioni del territorio) e ad agire per la piena parità di genere e le pari opportunità, promuovendo la realizzazione di un substrato culturale dei diritti e dei doveri e del rispetto delle regole e della convivenza civile e sociale tra cittadini. Il contesto scolastico è il luogo in cui gli studenti iniziano a fare società, a



confrontarsi con l'altra/o, ad acquisire strumenti di conoscenza e consapevolezza di sé attraverso la cultura e i modelli che questa trasmette. Essendo la nostra scuola l'unica agenzia formativa del territorio, è nostro dovere attivare percorsi formativi educanti indirizzati agli alunni delle quinte classi della scuola primaria e alla Secondaria di I grado, in cui apprendere valori quali il rispetto, l'etica e la legalità e scardinare pregiudizi e stereotipi culturali. Gli studenti coinvolti, sotto la guida di esperti e tutor designati, realizzeranno due prodotti finali, attraverso gli strumenti messi a disposizione quali la riflessione, il confronto costruttivo, i seminari, gli interventi delle Forze dell'Ordine e delle associazioni coinvolte nel partenariato, i laboratori e i workshop tematici, le uscite didattiche. Il tutto in una prospettiva inclusiva di valorizzazione delle differenze di genere e della costruzione di un'identità umana che escluda ogni forma di odio e discriminazione. G) Progetto rete di scopo Memoria, solidarietà e partecipazione: scuola, famiglie e territorio in rete. L'istituto è Capofila di rete del progetto che è finalizzato a promuovere la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie alla vita scolastica e comunitaria, sostenendo la cultura del volontariato, della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva, attraverso azioni educative integrate e il coinvolgimento del Terzo Settore. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione della memoria culturale del territorio e al dialogo intergenerazionale come strumenti di inclusione e coesione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave Europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 5% i livelli

Risultati attesi

A) Percorsi didattici interculturali per educare alla conoscenza di sé, alla solidarietà, alla cooperazione, all'accettazione delle "diversità", ad una convivenza interculturale, al rispetto delle regole del vivere civile. Si promuovono attività di continuità e raccordo tra i tre ordini di scuola per realizzare esperienze comuni. B) Avviare gli alunni sin da piccoli all'educazione alla convivenza civile nell'ottica del rispetto della nostra Costituzione e i luoghi in cui si manifesta la vita democratica : il Comune. L'obiettivo è di avvicinare i giovani alla realtà locale, far capire loro cosa significa amministrare e rapportarli quotidianamente con i problemi della comunità. Favorire l'empatia tra scuola e territorio; -Rafforzare la presa di coscienza che la scuola è un bene pubblico da rispettare; -Individuare il contributo che ciascuno può dare alla comunità locale; -Conoscere e interiorizzare il concetto delle regole e della legalità permettere agli alunni una presa di coscienza diretta delle istituzioni democratiche, della loro realizzazione e del loro funzionamento; - Proporre e realizzare(in toto o in parte) le proposte dei loro programmi scolastici/elettorali. C) Gli obiettivi attesi del Progetto- "Si e No: le due parole che fanno la



differenza" sono: □ -Sensibilizzazione e formazione dei giovani studenti sul tema della violenza degli uomini sulle donne, sulle scelte e sui comportamenti che possono produrre o, al contrario, evitare la violenza. □ -Maggiore consapevolezza nelle giovani generazioni su questo tema e sull'importanza di costruire relazioni positive ed equilibrate tra sessi. □ -Diffusione nel territorio della conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne. □ -Contrasto ai pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile nei diversi contesti di vita. □ -Promozione delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne. G) Promuovere la conoscenza del Terzo Settore e del ruolo del volontariato nella comunità; Sensibilizzare studenti e famiglie ai valori del volontariato e dell'impegno sociale; Rafforzare le competenze sociali, civiche e digitali; Sviluppare competenze di collaborazione, responsabilità e partecipazione attiva; Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.; Potenziare le competenze comunicative e relazionali.; Promuovere l'inclusione sociale, il dialogo intergenerazionale e la trasmissione della memoria culturale; Favorire la partecipazione delle famiglie ai processi educativi; Valorizzare le tradizioni gastronomiche locali come patrimonio culturale; Consolidare la rete scuola-famiglia-Terzo Settore.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica



Scuola sicura

Questo progetto ha come fine la preparazione e l'organizzazione della scuola ad eventuali pericoli che si presentano. Si realizzerà nella scuola un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico. Si promuoveranno attività formative per studenti e per il personale scolastico, esercitazioni e prove di evacuazione antincendio e terremoto, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, attività svolte in collaborazione di altre agenzie educative del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promuovere l'utilizzo sistematico e intenzionale degli spazi esterni come ambienti di apprendimento attivo e di scoperta, attraverso la loro riorganizzazione e valorizzazione, al fine di migliorare il benessere, la partecipazione e i risultati di apprendimento degli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la qualità e l'organizzazione degli spazi esterni per renderli luoghi di apprendimento attivo e di scoperta.

Traguardo

Riorganizzare e valorizzare lo spazio esterno per un utilizzo sistematico e intenzionale nelle attività educative, con ricadute positive sul benessere, sulla



partecipazione e sull'apprendimento degli alunni.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono i seguenti: -far prendere coscienza agli alunni dei rischi e dei pericoli che si possono verificare in una scuola e contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e responsabile. -formare ed educare gli studenti a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo. -acquisire norme comportamentali corrette da attuare in situazioni di emergenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'infanzia

A)Progetto "Per tutto il Mondo é Natale", "Danza Natale" La finalità del progetto è quella di rendere gli alunni consapevoli che il Natale non è solo ricevere doni materiali, ma soprattutto donare amore ed essere solidali verso il prossimo. Esso promuove la comprensione di valori



quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. I bambini impareranno i simboli della tradizione natalizia, partecipando ad una manifestazione finale. E' rivolto alunni di tre, quattro, cinque anni della scuola dell'infanzia Fanciulli e ad una sezione della scuola dell'infanzia P. Puglisi. Gli alunni dell'infanzia realizzeranno una rappresentazione natalizia con canti e filastrocche con il supporto dell'esperto esterno. B) Progetto "I Colori dell'Arcobaleno". Il progetto è rivolto ad un gruppo di bambini del plesso Nosengo. Sono previste delle attività manipolative e creative. I bambini saranno coinvolti in attività laboratoriali dove sperimentano l'uso di oggetti di recupero (bottiglie, scatole, carta, tappi, ecc.) e li trasformano in opere d'arte, decorazioni e giochi, stimolando fantasia, autonomia e rispetto per l'ambiente. C) Un Mondo di Fiabe e favole il progetto è finalizzato alla realizzazione di una recita musicale D) Lettura terapia Pet Therapy Il progetto prevede delle attività di lettura che risulta terapeutica mediante il contatto mediato, in classe, con gli animali. E) Un Viaggio attraverso le Emozioni e la Mindfulness. Il progetto prevede delle attività centrate sul controllo emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promuovere l'utilizzo sistematico e intenzionale degli spazi esterni come ambienti di apprendimento attivo e di scoperta, attraverso la loro riorganizzazione e valorizzazione, al fine di migliorare il benessere, la partecipazione e i risultati di apprendimento degli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la qualità e l'organizzazione degli spazi esterni per renderli luoghi di apprendimento attivo e di scoperta.

Traguardo

Riorganizzare e valorizzare lo spazio esterno per un utilizzo sistematico e intenzionale nelle attività educative, con ricadute positive sul benessere, sulla



partecipazione e sull'apprendimento degli alunni.

Risultati attesi

A) Stimolare la curiosità, la scoperta, l'esplorazione, per arrivare alla formazione di atteggiamenti e di abilità specifiche; B)Sviluppare la creatività e la fantasia dei bambini attraverso la manipolazione di materiali di riciclo e l'uso di colori, Sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente, valorizzando il riuso e il riciclo degli oggetti quotidiani, Potenziare la capacità di esprimere emozioni e stati d'animo. attraverso i colori e le creazioni artistiche, Potenziare la capacità di esprimere emozioni e stati d'animo attraverso i colori e le creazioni artistiche.

C)Accrescere e rinforzare la fiducia nelle capacità espressive del proprio corpo; vivere in modo gratificante la preparazione di una festa e il momento in cui si esplicita. D)Stimolare processi di apprendimento alternativi a quelli classici tradizionali; favorire l'amore per gli animali e la natura; incentivare l'amore per la lettura sin dalla tenera età; coltivare la conoscenza delle emozioni; sollecitare la fantasia; imparare a condividere in gruppo i propri pensieri. E) Sensibilizzare a una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e della loro gestione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Dentro e Fuori la scuola: uscite didattiche,



visite guidate e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, quali strumenti utili per la conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti (paesaggistico, artistico, culturale, produttivo), sono parte integrante delle attività educativo-didattiche previste, vengono programmati per ciascun anno scolastico dagli Organi Collegiali nel Piano d'istituto e sono finalizzate alla formazione integrale della personalità degli alunni. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, risultano funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Si intendono per: 1. "Uscite didattiche": le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui, presso aziende, mostre, monumenti, gallerie o per la partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, ecc. 2. "Visite guidate": le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; 3. "Viaggi d'istruzione": le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. 4. "Viaggi connessi ad attività sportive" uscite correlate alla partecipazione ad iniziative di carattere sportivo e/o manifestazioni sportive, generalmente di durata coincidente con l'orario di lezione.

ITINERARI A.S. 2025/2026 Scuola dell'infanzia (CENTRO POLIVALENTE VILLA FRANCESCA MAZARA) Scuola primaria Classi prime e seconde: uscite didattiche sul territorio: oleificio, Cantine. Per quanto riguarda le visite guidate di un giorno si propone la visita alla fattoria didattica Augustali (Alcamo). Classi terze: pastificio, oleificio; la visita guidata di un giorno a Palermo (Gemellaro e teatro dei burattini, orto botanico). Classi quarte: uscite didattiche :Cantine Florio, oleificio, pastificio di Petrosino; la visita guidata di un giorno al parco archeologico di Selinunte Classi quinte: uscite didattiche: Cantine Florio, oleificio, pastificio, la visita guidata di un giorno a Palermo /Percorso Famiglia Florio e Teatro Massimo, Planetario di Palermo. Scuola Secondaria di I grado. Uscite didattiche: CLASSI PRIME: Uscita didattica centro storico di Mazara del Vallo e il museo del Satiro danzante ,Uscita didattica all'evento di pulizia delle spiagge "Clean Up" con l'associazione Plastic Free. CLASSI SECONDE: Uscita didattica Oleificio F.lli Mezzapelle e Santuario del Santo Padre , CLASSI TERZE: Uscita didattica "Parco Archeologico Lilibeo" e del Museo "Baglio Anselmi". Viaggi d'istruzione :CLASSI PRIME: Visita guidata Palermo Arabo-Normanna. CLASSI SECONDE: Viaggio d'istruzione ad Agrigento "Città della Cultura 2025" – la strada degli scrittori – Valle dei Templi – Giardino Kolymbetra. CLASSI TERZE: Viaggio d'istruzione in Toscana.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave Europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 5% i livelli

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Classi prime /seconde/terze primaria e scuola dell'infanzia Effettuare esperienze sensoriali per approfondire la conoscenza dei 5 sensi. Fare un viaggio nel passato, alla scoperta di strutture e strumenti appartenuti a chi prima di noi li ha sapientemente ideati ed utilizzati, fornendoci spunti per migliorare, trasmettendoci così storia e tradizioni. Approfondire la conoscenza della nostra terra, con tutte le sfumature che solo la nostra Sicilia ci sa regalare. Accrescere curiosità ed interesse per nuove scoperte. Classi quarte/quinte primaria/prime/seconde/terze secondaria di primo grado Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Saper esporre quanto appreso.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE /AMBIENTE

A) Il Progetto IDENTIKIT è finalizzato all' Educazione alla salute ed ai corretti stili di vita in età pediatrica con particolare riferimento alla conoscenza e alla prevenzione delle patologie dento parodontali e ortognatodontiche promuove corretti stili di vita ed individua in fase precoce alcune patologie dento parodontali e ortognatodontiche; inoltre stimola l'uso di tecniche e strumenti di prevenzione delle patologie orali. C) Progetto "Urban Nature WWWSicilia" In occasione della 6ª edizione dell'evento nazionale URBAN NATURE, il WWF Sicilia ha organizzato una manifestazione, con il patrocinio dell'ISPRA, che vuole rendere evidente e necessaria la presenza e il valore della natura in città. alcuni volontari del WWF monteranno un gazebo informativo adiacente il centro polivalente, a cui quest'anno l'impegno è stato raccogliere fondi per il progetto La Natura Si Fa Cura, con cui si realizzeranno Aule Natura per alcuni ospedali pediatrici italiani. In cambio di un'offerta sono state distribuite tre tipi di felci, piante molto resistenti, che trattengono molta CO2, trasformandola in ossigeno, ideali per le nostre abitazioni. Nel gazebo WWF Sicilia Nord Occidentale, soci, attivisti, volontari che hanno spiegato ai tanti visitatori gli scopi sociali del WWF e le motivazioni del progetto 2022. D) La cura dell'olio. Il progetto mira a promuovere nei ragazzi la consapevolezza che l'olio extravergine è un cibo italiano, un'eccellenza della nostra gastronomia, ma anche un forte elemento culturale/identitario. E' rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. E) Il Mare: colori odori e sapori del mio territorio. Il Progetto mira a promuovere la conoscenza diretta dell'ambiente naturale, imparare a rispettare il mare in quanto elemento principale del proprio territorio; comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

A) Usare correttamente i presidi di igiene orale domiciliare. Promozione dell'uso consapevole di strumenti e tecniche per la prevenzione della salute dei denti. B) Obiettivo 3 agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Rafforzare la prevenzione per le diverse malattie che colpiscono la popolazione con una adeguata ed alla salute e alla vita ecologica e sostenibile. L'educazione alla salute comprende la comunicazione delle informazioni riguardanti le condizioni sociali, economiche ed ambientali che hanno un impatto sulla salute, così come i fattori di rischio individuali ed i comportamenti a rischio, nonché l'utilizzo del sistema sanitario. C) Il progetto vuole rendere evidente a chi vive nelle città italiane il valore della natura per la nostra salute e il nostro benessere psicofisico, e promuovere azioni virtuose da parte, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani. Esso vuole educare al rispetto dell'ambiente e della natura, come rispetto per la nostra vita, poiché l'esistenza degli esseri viventi è correlata dal legame della reciprocità. D) La cura dell'olio. Gli alunni alla fine del percorso acquisteranno una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'alimento olio e la sua ricaduta benefica per la salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

● CITTADINANZA DIGITALE E CYBERBULLISMO

A) Progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse. Il progetto, ha permesso la realizzazione di una ePolicy interna d'istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (art.5 legge 92-2019), volto a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che utile ad individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Si rivolge alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, ai genitori e ai docenti. Viene proposta una webserie utile per far riflettere i ragazzi sulla connessione tra sé stessi e il mondo, su emozioni, sentimenti ed incontri che si possono fare tutti i giorni. Inoltre, sono proposti approfondimenti sulle aree a rischio (ad esempio il tema del cyberbullismo) ed è possibile consultare il "galateo" per i rapporti online. B) Progetto di "Contrasto al Cyberbullismo", rivolto a studenti, genitori e docenti come attività di disseminazione delle buone prassi previste dal Progetto Erasmus+ KA2 B.U.O.N.A. Il progetto di "Contrasto al Cyberbullismo" coinvolgerà studenti, genitori e docenti. Il progetto avrà la finalità di fornire consigli pratici ad insegnanti e genitori e sviluppare nei giovani un uso consapevole e responsabile di Internet e del cellulare, mezzi che rappresentano importanti opportunità, ma che non devono essere usati con leggerezza perché possono anche rivelarsi molto pericolosi. Il percorso, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, sarà articolato, durante l'orario curricolare, in due incontri di due ore ciascuno nelle varie classi e in un incontro,



della durata di due ore, di restituzione individuale per singoli gruppi classe. Un obiettivo chiave di un intervento anti-bullismo è insegnare abilità sociali appropriate per aiutare i bambini a sviluppare relazioni interpersonali più sane. Sebbene sia importante rivolgersi a tutti gli studenti, un approccio generico non servirà a tutte le fasce d'età poiché lo sviluppo cognitivo e i comportamenti di bullismo variano a seconda dell'età. Gli interventi, quindi, devono essere adeguati all'età del bambino e al tipo di bullismo o di comportamenti aggressivi che si stanno manifestando. C) "Diamo voce al SILENZIO". Questo progetto nasce dal bisogno mostrato dai dati restituiti dal report regionale Sicilia a. s. 2021/22, che ha evidenziato la presenza di una certa percentuale di studenti e studentesse siciliane che dichiara di essere stata vittima o aver preso parte ad episodi di bullismo o di cyberbullismo. Le tipologie di vittimizzazione più frequenti sono: il background etnico, l'orientamento sessuale, e una propria disabilità. Il progetto è rivolto agli alunni di classe quarta della scuola primaria e di classe prima di quella secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

A) L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo,



il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività. Finalità previste : - prevedere e socializzare agli alunni misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; -assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica. - Promuovere nei giovani l'uso positivo e consapevole di Internet. B)Il progetto ha il fine di accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie, e degli stessi studenti per accertare situazioni a rischio e individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare il fenomeno del cyberbullismo. C) "Diamo voce al SILENZIO". Esso mira a sensibilizzare gli studenti, famiglie e docenti sull'uso consapevole e responsabile dei nuovi media, promuovere comportamenti corretti, acquisire la consapevolezza dei pericoli della rete, condividere tra le scuole della rete, processi ed esiti delle azioni intraprese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● L'ACCREDITAMENTO INDIVIDUALE SCUOLA -Erasmus

Le esigenze e le sfide che la nostra scuola sta affrontando è fornire orientamento agli studenti della scuola sec. di 1°. Molti studenti hanno difficoltà a prendere decisioni informate sui loro futuri percorsi formativi e sulle scelte professionali. Per tale motivo la nostra scuola vuole implementare programmi di orientamento completi che forniscano agli studenti informazioni sulle diverse opzioni di carriera, sui percorsi formativi disponibili e supporto nel prendere decisioni consapevoli. Un'altra sfida da affrontare è la formazione tecnologica per gli insegnanti.



E' fondamentale che gli educatori siano abili nell'uso della tecnologia come strumento didattico. A tale scopo la nostra scuola può attivare workshop di sviluppo professionale e sessioni di formazione motivanti per gli insegnanti per migliorare le loro competenze tecnologiche e quindi garantire agli studenti un'istruzione di alta qualità in linea con le moderne pratiche di insegnamento. La sostenibilità è un altro aspetto importante a cui la nostra scuola dà priorità. Dobbiamo educare i nostri studenti alla responsabilità ambientale e incoraggiarli ad adottare pratiche sostenibili, ciò può essere più incisivo se gli studenti possano vivere in un Paese dove l'ambiente e il suo rispetto è prioritario come mentalità condivisa. L'inclusione è un'altra esigenza che la nostra scuola deve affrontare. Dobbiamo garantire che ogni studente, indipendentemente dal suo background o dalle sue capacità, si senta incluso e supportato all'interno della nostra comunità scolastica. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo attuare politiche e pratiche che promuovano la diversità e l'inclusività. Il benessere dei nostri studenti, sia fisicamente che mentalmente, è della massima importanza. La nostra scuola può migliorare in questo ambito implementando programmi e iniziative volte al miglioramento di tutta la comunità scol. Dando priorità al benessere dei nostri studenti, creiamo un ambiente di apprendimento favorevole che supporti la loro crescita e sviluppo complessivi. Infine abbassare la percentuale media del 30% dei 6 nelle valutazioni finali nelle discipline oggetto delle prove Invalsi della scuola secondaria è fondamentale per il miglioramento della nostra scuola. Per affrontare questa sfida, bisogna implementare strategie di apprendimento personalizzate e potenziare metodi di insegnamento differenziati che si adattino agli stili e al ritmo di apprendimento degli studenti. Realizzare percorsi di recupero e potenziamento attraverso attività curricolari ed extra curricolari con il supporto di progetti PNRR e Erasmus+ fa parte del nostro piano di miglioramento. L'intero staff scolastico sente il bisogno di migliorare il proprio profilo professionale e di arricchire il curricolo verticale dell'Istituto di competenze trasversali tramite la lingua inglese e spagnolo. Il confronto con esperti in metodologia CLIL e colleghi europei assicureranno il successo scolastico a tutti gli alunni e porteranno al territorio in cui insiste la scuola una reale e positiva visione delle prospettive future che riguardano le nuove generazioni. Il progetto si propone di sviluppare nei beneficiari competenze trasversali, linguistiche, metodologiche, gestionali necessarie per innescare processi innovativi. La formazione in chiave Europea, costituisce un valore aggiunto per l'acquisizione di competenze trasversali e professionali. ATTIVITA' Il progetto contribuisce a realizzare le priorità legate allo sviluppo delle competenze di lingua inglese e/o spagnolo, metodologiche CLIL e trasversali, risulta in linea con il quadro strategico per la cooperazione, con la conoscenza di diversi modelli di scuola europei, con la produzione di materiali, condivisione di idee e modalità organizzative oltre che con i formatori anche con tutti i partecipanti provenienti da altri Stati europei; scambio di opinioni e know-how, gemellaggi. Sulla piattaforma e-twinning e ulteriori scambi con azioni KA2, percorsi di follow up come job shadowing con scuole già partner nel passato. L'Istituto



attribuisce, infatti, un'importanza fondamentale ai percorsi di mobilità all'estero che vedano coinvolto il personale scolastico in qualità di veri e propri agenti di cambiamento in grado di proiettare l'istituzione scolastica verso standard europei di formazione costantemente avanzati dal punto di vista qualitativo e sempre più innovativi. Il progetto intende contribuire al rilancio del territorio locale, perseguendo i seguenti obiettivi: Potenziamento del grado di internazionalizzazione e rafforzamento della dimensione europea dell'insegnamento
Instaurazione e maturazione di rapporti di effettiva cooperazione con istituzioni scolastiche aventi sedi in altri paesi europei per l'organizzazione di scambi internazionali da proporre ai propri studenti e aprire, in questo modo, percorsi concreti in vista di prospettive di crescita inclusiva per il futuro. Sostegno consapevole e operativo alla realizzazione di ulteriori progetti di mobilità. Miglioramento della lingua per insegnanti di discipline non linguistiche con livello B1 ,B2 e formazione metodologica CLIL. Tutto ciò porterà ad un progressivo ma costante potenziamento del Piano di sviluppo europeo della scuola e alla creazione di percorsi scolastici in cui, almeno il 50% delle discipline non linguistiche, sarà insegnato anche in inglese o spagnolo entro 3 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: -migliorare le proprie competenze linguistiche e metodologico-didattiche -confrontarsi con modalità di lavoro diverse e innovative -implementare un curriculum bilingue con metodologia CLIL -aprire percorsi e possibilità di scoperta, comprensione della realtà in L2 e di sviluppo culturale -implementare la gestione LEAN includendo il sistema motivazionale, il sistema di formazione e il modo di allineare obiettivi e progetti, con l'identificazione e l'analisi dei processi per far emergere criticità e opportunità di miglioramento. **RISULTATI ATTESI** Miglioramento: -delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale, -qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti, delle scuole del territorio, -inclusione delle diversità sociali, linguistiche e culturali, -del sostegno e della promozione delle attività di mobilità ai fini dell'apprendimento.

● **AGENDA SUD, Azioni di inclusione sociale e potenziamento delle Aree disciplinari di base**

Il progetto Agenda Sud PN 21-27-2^a annualità "Azioni di inclusione sociale e potenziamento delle aree disciplinari di base" mira a contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nell'apprendimento, soprattutto nelle scuole del Mezzogiorno. Il progetto rientra tra le attività previste per potenziare le competenze di base e sviluppare un approccio laboratoriale e inclusivo all'insegnamento delle discipline scientifiche. Sono previste la realizzazione di due moduli formativi: -Matematica "Numeri in gioco" (30 Ore) rivolto agli alunni di Classe Terza di



Scuola Primaria; -Matematica "Calcolando e ragionando" (30 ore) rivolto agli alunni di Classe Quarta di Scuola Primaria. Tali percorsi didattici interattivi e laboratoriali hanno come obiettivo di avvicinare gli alunni della scuola primaria alle materie scientifiche attraverso metodologie innovative e inclusive attraverso giochi di movimento per imparare la matematica e utilizzo di strumenti digitali e laboratori tecnologici.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea rispetto ai punteggi delle scuole con background socio-culturale simile.

Risultati attesi

Superare i divari territoriali e garantire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno; Contrastare la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati e personalizzati per le scuole più fragili ;Innalzare le competenze di base degli alunni in italiano, matematica e inglese, rafforzando le competenze trasversali e digitali; Formare continuamente il personale scolastico, supportandolo con tutoraggio professionale e accompagnamento da parte di figure esterne ; Promuovere l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti, anche di quelli con fragilità socio-economiche o culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aule generiche

● ORIENTIAMO...CI, percorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado

Il Progetto "Orientiamo...ci", Percorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado prevede delle attività mirate al raggiungimento della valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione dell'abbandono scolastico. Sono previsti i seguenti moduli formativi: - "Favellando in digitale", Italiano,(30 ore), rivolto a 20 alunni di tutte le classi; - "Matematica che passione", Matematica,(30 ore) , rivolto a 20 alunni di tutte le classi; - "A scena aperta" Teatro, (60 ore), rivolto a 25 alunni di tutte le classi; - Keep Talking- Inglese A2.1", Lingua Inglese, (30 ore), rivolto a 20 alunni delle classi prime e seconde; - "English- Scopri l'A2", Lingua Inglese (30 ore) rivolto a 20 alunni delle classi terze; - "Murales" (30 ore) , rivolto a 20 alunni di tutte le classi;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea rispetto ai punteggi delle scuole con background socio-culturale simile.



Risultati attesi

Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento, al fine di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e professionale; Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento, al fine di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e professionale; garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aule generiche

● "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026"

Il progetto dal titolo "Gibellina Contemporanea: un museo a cielo aperto" si presenta come un percorso formativo completo che unisce storia, arte e creatività con la finalità di aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza del patrimonio artistico e culturale del territorio e sviluppare una forte connessione emotiva e intellettuale tra gli studenti e la storia di Gibellina, vista non solo come una tragedia passata, ma come un esempio di rinascita e bellezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave Europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 5% i livelli

Risultati attesi



Il progetto si prefigge di far scoprire agli studenti la storia della città di Gibellina, distrutta dal terremoto del 1968 e rinata grazie all'intervento di architetti e artisti (utilizzo di mappe, fotografie e video storici); - Sviluppare competenze artistiche e culturali introducendo gli studenti al linguaggio dell'arte contemporanea, analizzando le opere presenti a Gibellina e gli artisti che le hanno create: Alberto Burri, Carla Accardi, Pietro Consagra, Mimmo Paladino, Antonio Sanfilippo, Mario Schifano; - Stimolare il pensiero critico e la creatività incoraggiando gli studenti a interpretare le opere, a riflettere sui concetti di memoria, rinascita e bellezza e a esprimersi in modo originale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aule generiche



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azioni PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione #4 afferma la necessità di riportare al centro dell'attenzione la didattica laboratoriale come punto di incontro tra sapere e saper fare e come superamento della didattica trasmissiva a favore di quella attiva. Ciò prevede la creazione di ambienti flessibili, "classi aumentate" dalle tecnologie, polifunzionali. Ambienti adeguati alla didattica digitale ma aperti anche alle esigenze formative del territorio. L'I.C. " G.Nosengo" con la partecipazione a bandi riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD, intende "aumentare" e implementare gli ambienti presenti nell'Istituto. Questi ambienti, una volta dotati di postazioni multimediali mobili previsti nel progetto, possono diventare dei veri e propri laboratori in cui la didattica assume aspetti innovativi e sperimentali o luoghi di aggregazione per molteplici scopi.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

Il pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Uno dei modi per sviluppare il pensiero computazionale è la pratica del coding che consente di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendere le basi della programmazione in modo pratico e divertente e si propone come un supporto didattico innovativo trasversale a tutte le discipline.

Le attività di coding, inserite all'interno del curricolo di coding d'istituto, si caratterizzano come strumenti per: acquisire competenze trasversali, valorizzare le potenzialità di ciascuno, potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria. Il percorso prevede l'allestimento di ambienti di apprendimento integrati che facilitino l'utilizzo del linguaggio e della programmazione in maniera ludica e applicabile a tutte le discipline. La nostra istituzione scolastica aderisce annualmente all'iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, "Programma il futuro" e Code.org. Tale progetto si distingue dal piano classico di apprendimento non solo per l'inserimento di concetti di robotica educativa trasversale per tutti gli anni del percorso educativo, ma anche per attività di programmazione (coding) in contesti di gioco. Il percorso prevede attività laboratoriali di programmazione al PC e attività "su carta" da svolgere in classe con metodologie e materiali più tradizionali. L'utilizzo didattico del coding prevede una metodologia di tipo laboratoriale basata sull'apprendimento collaborativo, problem solving e peer tutoring.

La L.107/2015 denominata La Buona Scuola introduce la formazione in servizio obbligatoria per il personale docente e il PNSD ribadisce con l'azione #25 l'importanza che la formazione ha nell'attuazione del processo di innovazione per riallineare la scuola italiana a quella europea e renderla funzionale alla società dell'informazione e all'era digitale. Obiettivo della formazione è quello di rendere i docenti capaci di promuovere le competenze digitali e trasversali degli studenti. L'istituzione scolastica ha focalizzato il piano di formazione sui temi del PNSD con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica.

Parallelamente alla formazione ministeriale riveste molta importanza la formazione interna che la scuola promuove in base al Piano di Miglioramento e in linea con il PTOF.

Negli ultimi anni l'I.C. ha partecipato e promosso percorsi formativi in rete con le scuole del territorio. La formazione in rete consente di ottimizzare le risorse economiche e crea collaborazione tra gli istituti. Si prevede perciò di dare continuità a questa modalità anche per gli anni a venire.

Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal Collegio Docenti della scuola sono da prevedere

ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD.

Formazione su coding e sviluppo del pensiero computazionale

Formazione su Robotica educativa a cura del docente esperto esterno

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale a cura di un docente esperto esterno

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) organizzati dall'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare competenze professionali in ambito digitale
- favorire la modifica dei setting di apprendimento
- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- realizzazione e pieno funzionamento del laboratorio di



Ambito 1. Strumenti

Attività

informatica

-Migliorare le competenze digitali degli alunni e dei docenti

-Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

-Sviluppare il pensiero logico e computazionale

Con il Progetto PON/FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, la scuola vuole realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Creando un ambiente didattico innovativo, gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Uno dei modi per sviluppare il pensiero computazionale è la pratica del coding che consente di apprendere le basi della programmazione in modo pratico e divertente e si propone come un supporto didattico innovativo trasversale a tutte le discipline.

Le attività di coding, inserite all'interno del curricolo di coding d'istituto, si caratterizzano come strumenti per: acquisire competenze trasversali, valorizzare le potenzialità di ciascuno, potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria. Il percorso prevede l'allestimento di ambienti di apprendimento integrati che facilitino l'utilizzo del linguaggio e della programmazione in maniera ludica e applicabile a tutte le discipline. La nostra istituzione scolastica aderisce annualmente all'iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, "Programma il futuro" e Code.org. Tale progetto si distingue dal piano classico di apprendimento non solo per l'inserimento di concetti di robotica educativa trasversale per tutti gli anni del percorso educativo, ma anche per attività di programmazione (coding) in contesti di gioco. Il percorso prevede attività laboratoriali di programmazione al PC e attività "su carta" da svolgere in classe con metodologie e materiali più tradizionali. L'utilizzo didattico del coding prevede una metodologia di tipo laboratoriale basata sull'apprendimento collaborativo, problem solving e peer tutoring.

Negli ultimi anni l'I.C. ha partecipato e promosso percorsi formativi in rete con le scuole del territorio. La formazione in rete consente di ottimizzare le risorse economiche e crea collaborazione tra gli istituti. Si prevede perciò di dare continuità a questa modalità anche per gli anni a venire.

Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Collegio Docenti della scuola sono da prevedere ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD.

Formazione su coding e sviluppo del pensiero computazionale

Formazione su Robotica educativa a cura del docente esperto esterno

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale a cura di un docente esperto esterno

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) organizzati dall'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare competenze professionali in ambito digitale
- favorire la modifica dei setting di apprendimento
- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- realizzazione e pieno funzionamento del laboratorio di informatica
- Migliorare le competenze digitali degli alunni e dei docenti
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola
- Sviluppare il pensiero logico e computazionale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti su coding, pensiero computazionale e competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi anni l'I.C. ha partecipato e promosso percorsi formativi in rete con le scuole del territorio. La formazione in rete consente di ottimizzare le risorse economiche e crea collaborazione tra gli istituti. Si prevede perciò di dare continuità a questa modalità anche per gli anni a venire.

Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal Collegio Docenti della scuola sono da prevedere

ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD.

Formazione su coding e sviluppo del pensiero computazionale

Formazione su Robotica educativa a cura del docente esperto esterno

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale a cura di un docente esperto esterno

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) organizzati dall'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare competenze professionali in ambito digitale
- favorire la modifica dei setting di apprendimento
- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- realizzazione e pieno funzionamento del laboratorio di informatica
- Migliorare le competenze digitali degli alunni e dei docenti
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

-Sviluppare il pensiero logico e computazionale

Approfondimento

Negli ultimi anni ,l' Istituto ha attuato con determinazione le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale , ponendo le basi per una scuola connessa e metodologicamente all'avanguardia. È stato definito e attuato un Curricolo Verticale di Coding per ogni ordine e grado, finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale come strumento trasversale a tutte le discipline.

La scuola ha partecipato costantemente alle iniziative "Programma il futuro", "Code.org" e "Settimana del Codice".

Grazie ai finanziamenti PON FESR e "Digital Board", la quasi totalità delle aule è stata dotata di monitor di ultima generazione .

Sono stati potenziati i laboratori multimediali e linguistici. Attraverso il progetto "Non solo Coding: cittadinanza digitale attiva", gli studenti hanno lavorato per diventare protagonisti consapevoli dell'era digitale, non limitandosi al ruolo di consumatori passivi

È stata inoltre adottata una E-policy d'istituto per promuovere un uso positivo, critico e sicuro delle tecnologie

I docenti hanno beneficiato di percorsi formativi mirati sull'uso delle TIC, sulla didattica inclusiva mediata dal digitale e sulla transizione digitale.

Per il prossimo triennio, la scuola intende consolidare la trasformazione da "scuola con tecnologia" a "ecosistema di apprendimento on-life" , rendendo ogni docente capace di utilizzare con padronanza strumenti digitali e superando la lezione frontale a favore di setting formativi flessibili

Si punterà sulla formazione metodologica CLIL per integrare l'apprendimento delle lingue straniere con le discipline non linguistiche. Si auspica che gli studenti possano vivere da protagonisti, preparandosi al futuro professionale liberi da preconcetti di genere e dotati di forti competenze in robotica, intelligenza artificiale e sicurezza informatica.

Il digitale dovrà fungere da ponte per il successo formativo degli alunni con BES e stranieri,



attraverso percorsi personalizzati e strumenti compensativi sempre più integrati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI" - TPAA806015

SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA" - TPAA806026

SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI" - TPAA806037

SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO" - TPAA806048

SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO" - TPAA80606A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative;
- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con un "profilo", utilizzato come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

Il rilevamento viene effettuato utilizzando il questionario osservativo IPDA.

Nella scuola dell'infanzia il momento della valutazione rappresenta un momento importante per acquisire le informazioni necessarie a regolare il progetto didattico e per fare un bilancio complessivo delle competenze acquisite dai bambini.

Anche se non è previsto un documento di valutazione ufficiale ed obbligatorio, le insegnanti hanno elaborato ed adottato, una scheda di valutazione, con una mappa di indicatori che riguardano gli



aspetti essenziali e portanti dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.
Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo.

Allegato:

Criteri di valutazione - Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione civica, nella scuola dell'infanzia si propone di accompagnare le bambine ed i bambini verso l'acquisizione delle prime basilari competenze necessarie per il futuro esercizio di comportamenti, atteggiamenti e valori ispirati ai principi della nostra Carta Costituzionale ed agli obiettivi comunitari identificati con l'Agenda 2030 e caratterizzati da: consapevolezza, responsabilità e proattività. Esso coinvolge tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali e si basa sulla dimensione concreta, attiva e operativa del gioco e delle attività educative e didattiche. Per questo motivo si è preferito ricorrere ad una rubrica valutativa per la valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. Civica, in un'ottica che privilegia la valutazione formativa, poiché fondata sulla scuola delle competenze, necessarie per gestire la complessità della società odierna.

Allegato:

Rubrica di valutazione - Ed Civica - Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Interagisce spontaneamente con i compagni.
Collabora alle proposte dell'adulto.
Esprime i propri bisogni.
Esprime emozioni.



È consapevole delle differenze e le rispetta.
Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
Compie scelte proprie.

Allegato:

Criteria di valutazione - Scuola Infanzia.pdf

Criteria di valutazione legati ai Campi di esperienza

Il corpo e il movimento (campo psicomotorio) IL BAMBINO E' indipendente nei suoi bisogni primari Percepisce, riconosce, denomina su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo Sa disegnare la figura umana in modo completo Il suo orientamento spaziale è La coordinazione oculo-manuale è... La motricità fine della mano (impugnatura correttamente lo strumento grafico e le forbici, uso corretto del temperamatite e della colla) è.... Esegue pregrafismi E' agile e coordinato nei movimenti Il suo equilibrio statico e dinamico è... E' in grado di effettuare movimenti e percorsi motori su comando verbale Distingue la destra dalla sinistra in relazione al proprio corpo La propria dominanza laterale è Padroneggia schemi motori di base e complessi Immagini, suoni, colori (campo espressivo) IL BAMBINO Conosce e discrimina i colori primari e derivati, usandoli in modo realistico Utilizza adeguatamente diverse tecniche grafico-pittoriche Comprende messaggi verbali e non Dimostra interesse per le drammatizzazioni Sa verbalizzare ed esprimere graficamente i propri vissuti Partecipa ad attività ritmico-motorie. Esegue collettivamente un canto, rispettandone la tonalità e i gesti I discorsi e le parole (campo linguistico) IL BAMBINO Comunica bisogni, opinioni, emozioni con bambini ed adulti Si esprime correttamente possedendo un bagaglio lessicale adeguato all'età Apprende e usa facilmente nuovi vocaboli Verbalizza con facilità sulle proprie esperienze Ascolta, comprende e ricorda i contenuti delle narrazioni Verbalizza in modo logico e cronologico le sequenze di una storia illustrata Memorizza e ripete semplici filastrocche, poesie e canzoni Ascolta e presta attenzione per il tempo richiesto Riconosce i fonemi della lingua italiana Riconosce i grafemi della lingua italiana Pronuncia correttamente i suoni e i fonemi della lingua italiana Riconosce la presenza di lingue diverse La conoscenza del mondo (campo matematico-scientifico) IL BAMBINO Raggruppa gli oggetti in base a un criterio (al colore, alla forma, alle dimensioni) Discrimina, denomina e riproduce graficamente semplici figure geometriche (cerchio-triangolo-quadrato-rettangolo) Seria oggetti in ordine ad un attributo dato. Conta e riconosce i simboli numerici (da uno a dieci) Forma gli insiemi, confrontandoli in base alle quantità e al numero Utilizza sistemi grafici di registrazione Discrimina le nozioni spaziali : sopra/sotto, lontano/vicino,



dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro Individua nella realtà o in una rappresentazione la direzionalità di un percorso semplice e complesso Percepisce le nozioni temporali e usa correttamente i termini : prima/dopo, ieri / oggi / domani Distingue il giorno dalla notte attraverso l'osservazione e la verbalizzazione di cose, fenomeni ed azioni Conosce e denomina i giorni della settimana Conosce e verbalizza sulle caratteristiche principali delle quattro stagioni Formula ipotesi sugli elementi osservati Confronta diversi tipi di ambienti naturali (mare, montagna, campagna, bosco). Il sé e l'altro (campo emotivo-affettivo-relazionale) IL BAMBINO Partecipa attivamente alla vita di sezione E' disponibile e collaborativo nei confronti degli altri bambini Accetta e rispetta le regole di comportamento Esprime le proprie emozioni e i fattori determinanti Effettua scelte sapendole motivare Porta a termine le attività iniziate e gli incarichi assegnati La fiducia e la sicurezza nelle sue capacità sono Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare e sociale Discrimina i simboli legati alle tradizioni culturali.

Allegato:

Criteria di valutazione - Campi di Esperienza.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GESUALDO NOSENGO" - TPIC806008

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative;



- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con un "profilo", utilizzato come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

Il rilevamento viene effettuato utilizzando il questionario osservativo IPDA.

Nella scuola dell'infanzia il momento della valutazione rappresenta un momento importante per acquisire le informazioni necessarie a regolare il progetto didattico e per fare un bilancio complessivo delle competenze acquisite dai bambini.

Anche se non è previsto un documento di valutazione ufficiale ed obbligatorio, le insegnanti hanno elaborato ed adottato, una scheda di valutazione, con una mappa di indicatori che riguardano gli aspetti essenziali e portanti dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Allegato:

Criteri di valutazione - Campi di Esperienza.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il curriculum di Educazione civica, nella scuola dell'infanzia si propone di accompagnare le bambine ed i bambini verso l'acquisizione delle prime basilari

competenze necessarie per il futuro esercizio di comportamenti, atteggiamenti e valori ispirati ai principi della nostra Carta Costituzionale ed agli obiettivi comunitari identificati con l'Agenda 2030 e caratterizzati da: consapevolezza, responsabilità e proattività. Esso coinvolge tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali e si basa sulla dimensione concreta, attiva e operativa

del gioco e delle attività educative e didattiche. Per questo motivo si è preferito ricorrere ad una rubrica valutativa per la valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. Civica, in un'ottica che privilegia la valutazione formativa, poiché fondata sulla scuola delle competenze, necessarie per gestire la complessità della società odierna.



Allegato:

Rubrica di valutazione - Ed Civica - Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Interagisce spontaneamente con i compagni.

Collabora alle proposte dell'adulto.

Esprime i propri bisogni.

Esprime emozioni.

È consapevole delle differenze e le rispetta.

Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Compie scelte proprie.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto ha deciso di elaborare criteri comuni di valutazione per il primo ciclo, basandosi sulla valutazione formativa dell'alunno, valutazione che segue tutto il processo di apprendimento in una visione migliorativa. Infatti la valutazione formativa è comune alla primaria e secondaria di primo grado, la diversificazione si ha all'atto della manifestazione e comunicazione della valutazione.

Allegato:

Criteri di valutazione disciplinari - Primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto ha elaborato i criteri di valutazione del comportamento in modo tale che le dimensioni che specificano i criteri di valutazione del comportamento del primo ciclo sono identici, vi è invece una personalizzazione della rubrica che descrive il comportamento valutato e che è inserito nel grado di istruzione specifico (Primaria/ Secondaria).

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento comuni - Scuola Primaria -Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si è redatto un decalogo comune in cui sono enucleati i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva per il primo ciclo. Alcuni criteri possono essere comuni, altri per l'eccessiva specificità sono diversi per primaria e secondaria. Come ad esempio la non ammissione.

Allegato:

Criteri di ammissione e non ammissione - scuola Primaria - Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza. Premesso che: - la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo



positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali - come evento possibilmente condiviso con le famiglie; il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione: • la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva; • la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline; • l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia; • la persistenza di gravi lacune nella preparazione di base; • l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; • la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza; • la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma; • la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale; • la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua. - Una valutazione attribuita al comportamento inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (così come previsto dalla Legge 150 del 01/10/2024 e ss. mm. ii.). Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.C.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO" - TPMM806019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione individuale, collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

La valutazione ha una valenza formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.



La votazione sul comportamento degli studenti, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente. L'anno scolastico ai fini valutativi è suddiviso in due quadrimestri.

Allegato:

Criteria di valutazione - Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado è un obiettivo irrinunciabile. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale, che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, Per la valutazione di questa disciplina si è preferita una rubrica valutativa, coerente con la valutazione formativa, basata sulle competenze, necessarie per la formazione del futuro cittadino, chiamato a gestire la complessità della società del terzo millennio.

Allegato:

Rubrica di valutazione - Ed Civica Scuola Secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo. Il giudizio sul comportamento (D.lgs n.62/2017, art 1) viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri: - rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto - rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...) - partecipazione e interesse per le attività scolastiche - rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...). Facendo riferimento alle disposizioni contenute nella C.M. n. 2867 del 23/01/2025, nell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, nella Legge 150 del 01/10/2024, nel D.L. n. 62 del 2017 e nel DPR 249/98, modificato e integrato dal DPR 235/07, sono stati definiti i criteri per la valutazione del comportamento degli studenti, definendo piccoli giudizi sintetici e individuando le competenze di Cittadinanza che si intendono valutare.

Allegato:

Valutazione - Comportamento - Scuola secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nella scuola secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza. Premesso che: - la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali - come evento possibilmente condiviso con le famiglie; il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma



anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione: • la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva; • la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline; • l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia; • la persistenza di gravi lacune nella preparazione di base; • l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; • la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza; • la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma; • la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale; • la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua. - Una valutazione attribuita al comportamento inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (così come previsto dalla Legge 150 del 01/10/2024 e ss. mm. ii.). Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.C.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza. Premesso che: - la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali - come evento possibilmente condiviso con le famiglie; il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione: • la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva; • la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline; • l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia; • la persistenza di gravi lacune nella preparazione di base; • l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; • la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza; • la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera



autonoma; • la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale; • la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua. - Una valutazione attribuita al comportamento inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (così come previsto dalla Legge 150 del 01/10/2024 e ss. mm. ii.). Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.C.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "VINCENZO CUOCO" - TPEE80601A

PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI" - TPEE80602B

PLESSO "FRANCESCO DE VITA" - TPEE80603C

PLESSO "PADRE PINO PUGLISI" - TPEE80604D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione individuale, collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. La valutazione ha una valenza formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene espressa attraverso giudizi descrittivi sintetici da riportare nel documento di valutazione in una scala decrescente di sei livelli (dall'Ottimo al Non Sufficiente), e la certificazione delle competenze viene illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Allegato:

Rubriche di valutazione - Scuola primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria tutte le discipline, (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per l'insegnamento di Ed. Civica, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Per la valutazione di questa disciplina, è stata predisposta una rubrica valutativa, coerente con la valutazione formativa nella scuola primaria, basata sulle competenze, necessarie per la formazione del futuro cittadino, chiamato a gestire la complessità della società del terzo millennio.

Allegato:

Rubrica di valutazione - Ed Civica - Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo.

Il giudizio sul comportamento (D.lgs n.62/2017, art 1) viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...)
- partecipazione e interesse per le attività scolastiche
- rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...).



Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento - Scuola Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto. La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico. La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, il dirigente scolastico, l'equipe multidisciplinare dell'ASP, i familiari, gli assistenti all'autonomia e comunicazione, eventuali terapisti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola progetta interventi educativo-didattici individualizzati per gli altri studenti con bisogni educativi speciali. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia favorendone l'integrazione e il successo scolastico. È istituito ed è operante nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. L'Istituto è scuola capofila di una rete formata da 30 scuole della provincia di Trapani, 'INSIEME per AIUTARLI'. La Rete di scuole si autofinanzia e si organizza per realizzare iniziative di formazione per docenti, attività di ricerca-azione per l'elaborazione di documenti relativi agli alunni in situazione BES con sperimentazione sul campo, mirando al successo formativo di tutti gli allievi. Sono state incentivate le attività per la valorizzazione delle diversità anche con la realizzazione di un protocollo di accoglienza. Quest'anno la nostra scuola ha elaborato un progetto finalizzato allo sviluppo dell'inclusione e dell'incontro di culture diverse, ad es. "Un mondo in armonia", nell'ottica dello sviluppo di un'educazione interculturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri e con situazioni socio-economiche disagiate. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono realizzati i seguenti interventi efficaci: - Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte -



Corsi di recupero pomeridiani Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso i seguenti interventi di potenziamento efficaci: - Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte - Partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola - Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Nel lavoro d'aula, in tutte le classi, vengono utilizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti i seguenti interventi individualizzati: - peer education - tutoring - attività e verifiche individualizzate

Punti di debolezza

La scuola non ha potuto attivare uno Sportello per il recupero.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità negli incontri dei GLHO, dei consigli di classe e degli incontri scuola-famiglia. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e la scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti. La scuola realizza percorsi di recupero delle competenze di base per gli studenti in difficoltà, utilizzando anche le ore di potenziamento. Vengono organizzate attività didattiche, seminari e laboratori su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, per la promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale. Infatti il nostro istituto è capofila della rete "Insieme per aiutarli" e abitualmente pone in essere azioni formative, strumenti, protocolli sul tema inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono previste le seguenti azioni: articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Nella scuola secondaria di I grado, vengono attivati laboratori di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, mediante l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (Olimpiadi di problem solving, Giochi Matematici d'Autunno dell'Università Bocconi, Giochi Matematici del Mediterraneo, maratona Stem, Concorsi vari), la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati



sono efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula prevedono l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati, l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi, l'utilizzo di software specifici. La scuola ha elaborato nel Piano per l'inclusione un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri.

Punti di debolezza:

Si devono prevedere forme più precise e specifiche di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Va programmata una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica, anche a livello d'Istituto (Index per l'inclusione).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività educative didattiche risultano complessivamente adeguate a garantire l'inclusione, con attenzione all'ambiente formativo, alla dimensione interculturale, alla socialità e alle relazioni, in linea con i descrittori RAV per un contesto inclusivo. Gli obiettivi educativi e di apprendimento per studenti con disabilità o BES sono definiti in modo chiaro, sono condivisi tra le diverse figure coinvolte (docenti curricolari, sostegno, famiglie, specialisti) e vengono accompagnati da modalità di osservazione e verifica, come previsto per PEI e PDP efficaci. La differenziazione dei percorsi è descritta come ben strutturata a livello di istituto, con interventi individualizzati piuttosto diffusi nel lavoro d'aula, elemento che le linee guida considerano indicatore di una scuola capace di adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno. La collaborazione tra docenti di classe e di sostegno nella progettazione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata e si estende al raccordo con altre figure professionali e con le famiglie, in coerenza con l'idea di inclusione come processo di comunità educante. Gli interventi rivolti agli studenti che necessitano di inclusione sono descritti come efficaci ed efficienti.

Punti di debolezza:

La differenziazione didattica, pur essendo "ben strutturata" a livello di scuola, potrebbe non essere ancora pienamente omogenea nei diversi ordini, plessi o consigli di classe, con possibili differenze nella qualità delle pratiche individualizzate e personalizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PEI Per la definizione del processo di definizione del PEI l'Istituto ha definito un protocollo da seguire per ogni alunno con PEI. Le indicazioni operative del PROCESSO DEFINIZIONE PEI sono le seguenti: 1. Al momento dell'iscrizione, previo colloquio con personale della scuola, la famiglia comunica le informazioni necessarie. 2. Durante i primi giorni di settembre, si riunisce il GLO (Gruppo di Lavoro Operativi) per conoscere tutti i bisogni educativi derivanti dagli alunni diversamente abili che arrivano nel nostro Istituto e per esprimere il proprio parere circa l'assegnazione dell'organico di diritto. 3. Nel mese di settembre l'insegnante specializzato, insieme agli altri insegnanti di classe e/o sezione, esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dalle strutture educative di provenienza e si scambiano le prime informazioni: -Diagnosi Funzionale. - Incontro con la famiglia e l'ASL. -Analisi delle risorse e della situazione di partenza. 4. Nei mesi di settembre ed ottobre tutti gli insegnanti di classe e sezioni effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno diversamente abile, coinvolgendo tutti gli allievi. 5. Entro il 30 di ottobre, dopo attente e mirate osservazioni, effettuate nei mesi precedenti, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato che verrà condiviso ed integrato dagli altri docenti della classe/sezione. 6. Nel mese di ottobre viene svolto il primo GLO con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe/sezione, Dirigente Scolastico, ASL ed eventuali operatori socio-educativi. Durante tale incontro: Analisi del "Profilo di funzionamento" e/o "Profilo Dinamico Funzionale" e dove necessario, sua modifica; viene discusso e condiviso il P.E.I. (progetto educativo individualizzato) con la famiglia e gli operatori dell'ASL; 7. Nei mesi di marzo-aprile si terrà (se ritenuto necessario) un altro incontro di GLO per verificare i risultati ottenuti o per condividere eventuali modifiche da apportare al PEI. 8. nei mesi di maggio-giugno i docenti elaborano la relazione finale per fare il punto della situazione e per



esplicitare il processo di crescita dell'allievo. 9. Entro il 30 giugno: si riunisce il GLO per la verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo con la partecipazione dei docenti di alunni provenienti da altre scuole o da ordini diversi di istruzione. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è redatto entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico e non coincide con il solo "progetto didattico", ma consiste in un vero e proprio "progetto di vita" in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Riguardo alle nuove disposizioni del Decreto Legislativo 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e le successive Disposizioni integrative e correttive DL 96/19 il nostro Istituto, secondo quanto si recita nell'articolo 5 che prevede le norme sulle nuove certificazioni di disabilità e sul Profilo di Funzionamento alla luce dell'ICF e della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, non le applicherà fino quando il Ministero non emanerà le apposite Linee Guida previste dallo stesso articolo 5 del Decreto 66/17, come pure non diventeranno obbligatorie nemmeno le nuove norme sul PEI (Piano Educativo Individualizzato), radicalmente modificate dal Decreto 96/19, fino a quando non saranno emanate le apposite Linee Guida e il modello del PEI stesso che, secondo il medesimo articolo 5 del Decreto, il Ministero deve predisporre e pubblicare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti, con l'indicazione di ruoli/compiti, nella definizione del PEI sono i seguenti:

>Dirigente Scolastico: di gestione/consultivi: - formazione delle classi; - assegnazione docenti di sostegno; - rapporti con le amministrazioni locali (comune, ASL...); - rapporti con le famiglie ove necessari. >La segreteria: accoglie e gestisce la documentazione. >Funzione strumentale: raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, cooperative, scuola, ASL e famiglie); - attua il monitoraggio dei progetti; - coordina il personale di sostegno/educatori, favorisce la comunicazione tra docenti; - controlla (in collaborazione con la segreteria) la documentazione didattica in ingresso e in uscita; - promuove l'attivazione di laboratori specifici. >Docente di sostegno : predispone una bozza del PEI; -cura gli aspetti metodologici e didattici; -partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe; - contatta e tiene rapporti con la famiglia, esperti; -predispone la relazione finale. >ASP e operatori comunali; - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici. >Docente curricolare/coordinatori - Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione; - partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; - collabora alla stesura del PEI; >Personale socio educativo: fornisce un supporto aggiuntivo facilitando in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile durante le attività scolastiche.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che in itinere sugli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
OPT	OPT- figura di supporto all'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Orientamento del processo educativo, è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi, esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Le attività concordate tra gli insegnanti devono come favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado. La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base. Appare scontato che le azioni di continuità verticale dovranno basarsi necessariamente sul Curricolo Verticale di Istituto. Importante è la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso il referente per la continuità verticale, obiettivi cognitivi di passaggio minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati, anche con specifiche attività di potenziamento ed arricchimento ludico-musicale, sportivo- motorio. Il progetto investe diversi ambiti del percorso educativo – didattico verticale: Progettuale Didattico Valutativo Informativo Organizzativo -Raccordo curricolare tra i diversi ordini/gradi di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso. -Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in ingresso. -Pianificazione del progetto accoglienza -Progettazione di interventi didattici specifici nelle classi ponte, al fine di favorire un percorso continuativo degli studenti nei vari step del percorso scolastico e una più completa e reciproca conoscenza delle inclinazioni degli alunni, in un'ottica di didattica orientativa e mutuo scambio di informazioni al fine della creazione di un sempre più efficace curriculum verticale. -Visite guidate degli alunni ad alcuni istituti superiori e a manifestazioni sull'orientamento. -Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti. - Predisposizione di una campagna pubblicitaria annuale per la diffusione dell'offerta formativa con organizzazione di incontri per la presentazione del PTOF nel periodo delle pre-iscrizioni - Individuazione di adeguati criteri di formazione delle classi coerenti con i bisogni emergenti nel contesto -organizzazione e strutturazione di ambienti di apprendimento,



finalizzati allo sviluppo delle intelligenze multiple. -Diversificazione delle proposte educative al fine di valorizzare inclinazioni personali e competenze particolari. I docenti delle classi ponte pianificano all'inizio dell'anno scolastico un piano di interventi che prevede incontri tra i docenti e una serie di interventi in aula destinati agli alunni delle classi ponte che saranno curate dai docenti di tutte le discipline.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali

Approfondimento

L'Istituto partecipa al Progetto di Ricerca-Azione: "Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del sé. Una Ricerca-Azione per la promozione del ben-essere a scuola". III annualità - "Le vie della bellezza". Il progetto intende proseguire anche per il corrente anno scolastico l'attività di formazione, tramite l'implementazione di una ricerca-azione, sia per consolidare la messa a punto di un modello operativo spendibile nelle diverse realtà territoriali siciliane, che per ampliare e potenziare le competenze e le abilità ritenute necessarie per lo sviluppo significativo del Ben-Essere a scuola. Tale progetto é rivolto ad una classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

ricerca-azione.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale